

# Bilancio 2007

*104° esercizio*





**Romagna  
Occidentale**

dal  
1904

# BILANCIO

DEL 104° ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007

*Differente per forza, perché banca locale radicata da sempre sui propri territori*  
Dal 1904 al servizio dell'economia locale





# BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

SOCIETÀ COOPERATIVA  
Sede: CASTEL BOLOGNESE (Ravenna) - Piazza Fanti n. 17

## INDICE

Denominazione Sociale ed informazioni generali	pag.	5
Cariche sociali	pag.	7
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	pag.	9
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	29
Relazione della Società di Revisione	pag.	33
Bilancio	pag.	35
Nota integrativa	pag.	41
Grafici	pag.	159
Organizzazione Territoriale	pag.	163



# DENOMINAZIONE SOCIALE ED INFORMAZIONI GENERALI

## *Denominazione:*

**Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale**  
Società Cooperativa

## *Costituzione:*

Il 29 gennaio 1904 con atto pubblico del Notaio dott. Giacomo Neri, numero 789/383 di repertorio, depositato presso il Tribunale di Ravenna al n. 150 Registro delle Società.

Denominazione originale Cassa Rurale di Depositi e Prestiti San Petronio modificata, per adeguamento al Regio Decreto 26 agosto 1937 n. 1706, in Cassa Rurale ed Artigiana di Castelbolognese (in Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 1938).

In data 26 aprile 1970, a rogito Notaio dott. Mario Bergamini, numero 235/93 di repertorio, ha incorporato la Cassa Rurale ed Artigiana di Casola Valsenio e contestualmente ha modificato la denominazione sociale in Cassa Rurale ed Artigiana di Castelbolognese e Casola Valsenio. Omologa del Tribunale di Ravenna in data 18 giugno 1970.

In data 7 maggio 1994, a rogito notaio dott. Mario Bergamini, numero 30.874, ha modificato la denominazione sociale da Cassa Rurale ed Artigiana di Castelbolognese e Casola Valsenio a Banca di Credito Cooperativo di Castelbolognese e Casola Valsenio. Omologa del Tribunale di Ravenna in data 6 giugno 1994.

In data 14 aprile 1996, a rogito Notaio dott. Massimo Gargiulo, n. 56.070 di repertorio, ha modificato la denominazione sociale da Banca di Credito Cooperativo di Castelbolognese e Casola Valsenio a Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale. Omologa del Tribunale di Ravenna in data 24 maggio 1996.

## *Sede legale ed amministrativa:*

48014 Castelbolognese - Piazza Fanti n. 17  
Telef. 0546 659111 - Telefax 0546 656244

Codice Fiscale - Partita I.V.A. - Registro delle Imprese di Ravenna: 00068200393

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative con il numero: A156508 - sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto

Codice azienda di credito (A.B.I.): 08462.4

Codice di avviamento bancario (C.A.B.): sede di Castelbolognese: 67530.6

Albo enti creditizi: 2685

Swift Code: ICRAITMMCU0

Aderente a:

- 1) FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO
- 2) FONDO DI GARANZIA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DA BANCHE APPARTENENTI AL CREDITO COOPERATIVO



# CARICHE SOCIALI

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Luigi Cimatti

Vice Presidente: Marco Bellosi

Consiglieri: Gian Paolo Bertoni  
Claudia Cavallari  
Laura Cenni  
Pasquale Cornazzani  
Francesca Fagnocchi  
Augusto Gubellini  
Enzo Manaresi  
Andrea Turrini  
Roberto Zardi

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Riccardo Fabbri

Sindaci effettivi: Giuseppe Baldrati  
Francesco Rinaldi Ceroni

Sindaci supplenti: Luca Martini  
Giovanni Ricciardelli

## COLLEGIO PROBIVIRI

Presidente: Sostegno Fornasini

Membri effettivi: Orazio Melandri  
Argeo Biasi

Membri supplenti: Carlo Ballerini  
Paolo Melega

## DIREZIONE

Direttore: Andrea Conti

Vice Direttore: Ugo Bedeschi





RELAZIONE DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE

---

Signore e Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione, per l'approvazione, la proposta di bilancio del 104° esercizio, chiuso al 31 dicembre 2007, corredata ai sensi delle vigenti disposizioni dalla presente relazione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione del soggetto incaricato del controllo contabile, la Deloitte & Touche s.p.a.

Con questa assemblea giunge a scadenza il nostro mandato di Amministratori. E' stato un triennio particolarmente intenso che ci ha visti impegnati nel proporre la nostra cultura socio economica in un contesto caratterizzato da una rilevante e rapida evoluzione della regolamentazione creditizia e finanziaria, che ha determinato scenari di mercato più complessi e competitivi. Pur in tale situazione possiamo affermare, con soddisfazione, di aver raggiunto i risultati prefissati per la nostra Banca:

- rilanciarne l'immagine, nella fedeltà ai principi dell'insegnamento cristiano sociale e della mutualità cooperativa;
- salvaguardarne l'autonomia, pur nella convinta appartenenza al gruppo del Credito Cooperativo;
- incrementare le quote di mercato nei comuni di recente insediamento Dozza e Castel San Pietro Terme e consolidarle nella storica Valle del Senio e nell'imolese;
- recuperare redditività al fine di un ulteriore consolidamento patrimoniale;
- favorire la crescita professionale delle risorse umane per "linee interne".

Prima però di addentrarci nei dettagli è doverosa una premessa per collocare l'attività della nostra azienda nel quadro più generale dell'economia mondiale, nazionale e locale.

## 1. Il Paese e l'economia

A partire dal quarto trimestre 2007 l'attività economica mondiale ha registrato, soprattutto nei Paesi avanzati, un brusco rallentamento, che è andato consolidandosi nei primissimi mesi del 2008 accrescendo i timori di una prossima fase di recessione.

Le cause si rinvergono nella flessione dei prezzi sul mercato immobiliare statunitense e nel contestuale aumento del tasso di morosità sui mutui ipotecari, primi fra tutti, ma non solo, i cosiddetti mutui *sub-prime*; nonché nel rialzo dell'inflazione determinato dall'aumento del prezzo del petrolio e di alcune materie prime alimentari, in particolare cereali, carni e latticini.

Le svalutazioni delle attività connesse con mutui ipotecari e altri prodotti strutturati hanno prodotto un netto calo dei coefficienti patrimoniali delle banche statunitensi ed europee più esposte, solo in parte attenuato dagli interventi di ricapitalizzazione. Sui mercati internazionali ne sono derivati: riduzioni del merito di credito di alcune grandi banche da parte delle agenzie di *rating*, brusche cadute delle loro quotazioni azionarie, difficoltà a cartolarizzare nuovi crediti o a finanziarsi a medio-lungo termine.

Per contrastare il sensibile rallentamento della crescita la *Federal Reserve* ha ridotto più volte i tassi ufficiali, passando dal 5,25% di inizio settembre 2007, al 4,75% di fine anno e all'attuale 2,50%. Diversamente ha agito la Banca Centrale Europea, dopo due rialzi di un quarto di punto ciascuno decisi nel corso del primo semestre, ha mantenuto invariato al 4% il tasso di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali, preoccupata soprattutto di contenere le spinte inflattive.

In estrema sintesi, sulla base dei dati finora disponibili (Banca d'Italia – Bollettino Economico n. 51, gennaio 2008), nel 2007 la crescita reale del prodotto interno lordo dovrebbe essersi attestata:

- negli Stati Uniti al 2,2% (contro il 2,9% del 2006),
- in Giappone all'1,9% (contro il 2,4% del 2006),
- nel Regno Unito al 3,1% (contro il 2,9% del 2006),

- nell'Area dell'euro al 2,6% (contro il 2,8% del 2006).

Dati che però riflettono solo parzialmente l'andamento, in quanto il rallentamento della crescita si è manifestato dal quarto trimestre 2007 ed è andato consolidandosi in questi primi mesi del 2008.

Non ha, invece, perso vigore la crescita economica nei Paesi emergenti, quali Cina (attorno all'11%), India (circa il 9%), Brasile (quasi il 4%) e Russia (circa il 7%). Crescita sospinta principalmente dalle esportazioni in Cina e da consumi e investimenti in India, Brasile e Russia. Questi ultimi due Paesi hanno beneficiato anche del miglioramento delle ragioni di scambio.

A conclusione del succinto quadro macroeconomico mondiale si riporta l'incremento dei prezzi al consumo registrato nel 2007 nei Paesi avanzati: 2,8% negli USA, 2,6% nel Regno Unito, 2,1% nell'Area dell'euro. In Giappone l'indice dei prezzi è rimasto invariato, segno che senza l'incremento dovuto ai prodotti energetici e ai beni alimentari il Paese vivrebbe ancora in una fase di deflazione.

In **Italia** la crescita reale del prodotto interno lordo nel corso del 2007 è risultata, secondo i dati diffusi dall'ISTAT, pari all'1,5%, in decelerazione rispetto alla dinamica dell'anno precedente (+ 1,9%).

Dall'analisi disaggregata della domanda emerge che la crescita ha interessato tutte le sue componenti: consumi (+ 1,4%), investimenti (+ 1,2%) ed esportazioni (+ 5%). Dal punto di vista della formazione del Pil hanno contribuito alla crescita i settori dell'industria in senso stretto (+ 0,8%), delle costruzioni (+ 1,6%) e dei servizi (+ 1,8%); mentre il valore aggiunto del settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha fatto registrare una crescita nulla.

Con l'eccezione del settore agricolo, che nel 2006 aveva registrato una diminuzione del valore aggiunto, sono tutti valori che evidenziano un ritmo di crescita meno sostenuto rispetto all'anno precedente. Infatti, nel corso del 2007 la dinamica dell'attività produttiva, pur oscillando, si è gradualmente indebolita. La crescita dei prezzi dei prodotti energetici e alimentari, nonché l'inasprimento delle condizioni di finanziamento connesso con le turbolenze nei mercati finanziari, hanno contribuito a frenare la spesa delle famiglie nella seconda metà dell'anno.

La crescita economica ha continuato ad alimentare l'espansione dell'occupazione (+1,3% su base annua), con conseguente diminuzione del tasso di disoccupazione (dal 6,9% del quarto trimestre 2006 al 6,6% del quarto trimestre 2008). Nella macro-area geografica nella quale è collocata l'Emilia-Romagna, il Nord-est, il tasso di disoccupazione è il più basso d'Italia, sia in assoluto (3,2%), che nella suddivisione per sesso, nonché limitatamente ai giovani (da 15 a 24 anni d'età).

L'inflazione, per i motivi di cui si è detto, ha subito a partire dall'estate un sensibile rialzo e a dicembre 2007 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato una variazione di più 2,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La variazione tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, utilizzato per le statistiche comunitarie, è risultata pari al 2,8%. Per un raffronto gli stessi dati a dicembre 2006 avevano assunto i seguenti valori: più 1,9% e più 2,1%.

In materia di finanza pubblica, secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a fine 2007 l'avanzo primario (saldo tra le entrate e le uscite delle Amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi) risultava pari allo 3,1% del Pil, il rapporto deficit/Pil al 2% e il rapporto debito/Pil al 104%, evidenziando un miglioramento di tutti i tre indici. A tale positivo risultato hanno contribuito il buon andamento delle entrate e il contenimento della spesa corrente.

L'**Emilia-Romagna** è tutt'ora una delle regioni traino dell'economia nazionale e si colloca tra

le prime dieci regioni europee per ricchezza. Secondo la previsione di Unioncamere, per il secondo anno consecutivo l'incremento del Pil della nostra regione è risultato superiore al due per cento, e più esattamente per il 2007 al 2,2%. Crescita che, seppur in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente per effetto della congiuntura internazionale, è particolarmente significativa nel contesto nazionale, in quanto inferiore solo a quella del Friuli Venezia Giulia e analoga a quella di Lombardia, Veneto e Valle d'Aosta.

Il maggior sostegno allo sviluppo è da attribuirsi alle esportazioni, costituite prevalentemente da prodotti metalmeccanici, aumentate su base annua del 3,5%. L'Emilia-Romagna si conferma prima regione in Italia per valore dell'export per abitante e terza in valore assoluto, alle spalle di Lombardia e Veneto.

Unioncamere segnala, per il 2007, anche una lieve ripresa della domanda interna, più 2,4%, da imputarsi soprattutto ai consumi delle famiglie.

Passando ad analizzare brevemente i principali settori produttivi, avendo presente che, essendo il territorio di competenza della nostra Banca localizzato sulla direttrice principale di sviluppo della regione, la via Emilia, la situazione socio-economica locale non è sostanzialmente difforme da quella media regionale.

L'annata agraria 2006-2007 è stata caratterizzata da un andamento climatico anomalo, con conseguenti riflessi sulle rese di diverse colture. In termini quantitativi la produzione di cereali, ortofrutta e uva è diminuita; in termini di valore si è registrato un aumento a seguito dell'incremento dei prezzi. Pur tuttavia il reddito degli agricoltori non è cresciuto di pari passo.

L'industria in senso stretto ha consolidato la ripresa avviatasi nel 2006, incrementando produzione (+ 2,1%), fatturato (+2,5%) e occupazione (+4%). Risultati positivi determinati sia dalle esportazioni che dalla domanda interna. In controtendenza il settore della moda, che dopo un buon primo trimestre è scivolato in una fase di recessione, nonostante la tenuta delle esportazioni.

L'industria delle costruzioni è indicata, a livello regionale, in moderata crescita; a livello locale si ha la percezione di un rallentamento dell'edilizia residenziale.

Per il commercio vi sono stati segni di ripresa, ma limitati alla grande distribuzione.

Il turismo, pur essendo una voce importante per l'economia dell'Emilia-Romagna, nella nostra zona di competenza è limitato al termalismo e a un agriturismo più connesso alla degustazione dei prodotti enogastronomici tipici che al soggiorno. L'attività termale ha registrato nel 2007 una sostanziale tenuta, che per l'insediamento maggiormente orientato verso le terapie di riabilitazione motoria e i trattamenti estetici significa un incremento di quasi il 5% degli arrivi.

## **2. Il sistema bancario italiano e le Banche di Credito Cooperativo**

Secondo i dati diffusi dall'ABI, il tasso di crescita dei prestiti bancari alle famiglie e alle imprese non finanziarie, pari a fine 2007 all'11,1%, risulta nettamente superiore alla crescita nominale del Pil e all'andamento degli investimenti. Inoltre si colloca circa 1,4 punti percentuali sopra la media dell'Area euro.

Pur interessando entrambi i segmenti della domanda di credito, la crescita continua a essere superiore per le imprese (+ 13,1%), rispetto alle famiglie (+ 7,8%). Sotto il profilo della durata dei finanziamenti, la crescita continua a essere sostenuta dalla componente a medio-lungo termine (+ 11,5%), mentre quella a breve termine, pur manifestando una dinamica positiva (+ 7,9%), continua a decelerare.

Sulle base delle informazioni disponibili la crisi dei mutui *sub-prime* USA avrebbe determinato solo un moderato irrigidimento dei criteri per l'erogazione del credito alle imprese. I tassi dei prestiti si sono, infatti, adeguati agli aumenti dei rendimenti del mercato monetario con una gradualità analoga a quella osservata in passato.

Quanto alla raccolta bancaria, la stessa fonte, indica a fine 2007 una crescita su base d'anno del 6,9%. Considerando le dinamiche delle diverse componenti della raccolta si rileva una lieve flessione della crescita dei depositi (+ 3,1% da confrontare con un + 5,2% a fine 2006) e una accelerazione della dinamica delle obbligazioni emesse dalle banche (+ 12,5% da confrontare con un + 11,4% a fine 2006).

Nei primi anni del decennio in corso, la crescita della raccolta e degli impieghi delle **Banche di Credito Cooperativo** a saggi notevolmente superiori ai corrispondenti valori delle altre banche ha comportato un significativo rafforzamento delle posizioni di mercato. A partire dal 2004 sono emersi segnali di attenuazione della crescita e si è assistito a una nuova fase caratterizzata da una sostanziale tenuta delle quote di mercato raggiunte.

Negli ultimi dodici mesi le quote delle Banche di Credito Cooperativo nel mercato della raccolta e del credito sono tornate a crescere. A settembre 2007 il sistema delle Banche di Credito Cooperativo esprimeva il 9,2% della raccolta diretta, il 6,9% degli impieghi e il 12% degli sportelli bancari.

Sempre a tale data il gruppo del Credito Cooperativo annoverava a livello nazionale 442 aziende (quattro in più rispetto al settembre 2006), con complessivamente 3.863 sportelli (più centocinquanta in dodici mesi) distribuiti in 2.529 comuni. I soci ammontavano a 864.306 unità, con una media per azienda pari a 1.955 unità.

La fotografia del gruppo a fine 2007, limitata all'Emilia-Romagna, constava di 24 banche (invariate dal 2002), con competenza territoriale sul 77,7% dei comuni della regione, 341 sportelli (con un incremento di 18 unità), 74.955 soci (con un incremento del 10,29%) e la presenza di 2.742 dipendenti (con un incremento di 163 unità, pari al 6,32%).

Nello scenario del sistema bancario italiano sopra delineato, le sfide che le Banche di Credito Cooperativo sono chiamate ad affrontare possono ricomprendersi in tre macro-aree: l'evoluzione normativa, la concorrenza e le sfide poste dalla crescita.

Negli ultimi anni, il quadro normativo che disciplina il sistema bancario e finanziario è profondamente mutato. Le nuove discipline (Basilea 2, principi contabili internazionali, *Compliance*, MiFID, terza Direttiva antiriciclaggio), che hanno una dimensione sovra-nazionale, si pongono gli obiettivi di elevare la stabilità del sistema, l'efficienza allocativa e la trasparenza dei mercati, nonchè il livello di tutela degli investitori. Tutto ciò ha reso più impegnativo il fare banca, ma l'adeguamento alle innovazioni può, anzi deve, essere vissuto come un percorso evolutivo per migliorare la capacità di creare valore economico e sociale.

All'interno del mercato creditizio nazionale in pochissimo tempo è cresciuto fortemente l'indice di concentrazione e la presenza delle banche estere. Contemporaneamente la concorrenza si è sempre più spostata sui mercati locali e indirizzata ai segmenti di clientela tipicamente serviti dal Credito Cooperativo.

Le sfide indotte dalla crescita del sistema delle Banche di Credito Cooperativo possono sintetizzarsi:

- sviluppo territoriale che non può prescindere da una attenta analisi costi-benefici e dalla valorizzazione delle opportunità connesse a modalità diverse e innovative di relazione con soci e clientela;
- vantaggio competitivo nel segmento delle piccole imprese da preservare elaborando una strategia di mercato che tenga conto delle profonde trasformazioni nel sistema produttivo nazionale;
- qualità ed efficienza della gestione, armonizzate con la natura cooperativa.

### 3. La nostra azienda

Con l'esercizio 2007 si può asserire che la nostra Cooperativa di Credito si è ulteriormente affermata nelle zone d'operatività. La crescita complessiva in termini di intermediazione, corrispondente alla somma degli impieghi creditizi e della raccolta totale, ha registrato un incremento di circa 70 milioni di euro rispetto a fine 2006 ( +10,13% ), attestandosi a circa 766 milioni di euro. Un risultato conseguito attraverso un'intensa attività di sviluppo e la continua promozione culturale del nostro Istituto di Credito. Conoscere il Credito Cooperativo, le sue caratteristiche è, per chi lo comprende, un'interessante occasione di riflessione fuori dall'operare quotidiano e genera nuovi stimoli per interpretare al meglio la funzione economica e sociale delle Banche di Credito Cooperativo. Un cammino che esaminando le diverse anime che compongono la nostra identità: la cooperativa, la banca locale, l'impresa sociale, fa comprendere come e perchè il nostro Istituto è differente. Questa identità viene da lontano ed è fatta di valori rinnovati nel tempo, che si chiamano supremazia della persona, della fiducia, dello spirito di comunità, della solidarietà. Valori che si riconoscono sempre nella relazione con i soci, con il territorio, con i clienti, con la comunità locale di cui la Banca è parte.

Nel 2007 coerentemente ai valori fondanti, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'opera di innovazione; in particolare:

- ritenendo prioritario conseguire il miglioramento del servizio ai soci e alla clientela ha deliberato un piano di riorganizzazione aziendale, che ha previsto il potenziamento della rete commerciale e delle strutture di back-office, anche mediante la rotazione del personale e l'incremento del numero delle risorse umane;
- a completamento del percorso di rinnovamento dei vertici aziendali, in data 27 marzo ha nominato Vice Direttore il dott. Ugo Bedeschi;
- al fine di rafforzare il rapporto con la base sociale e le comunità locali, ha costituito un Comitato Consultivo Territoriale, composto da sette soci, al quale sono attribuite funzioni propositive e consultive. Il Comitato svolge il proprio ruolo in coordinamento con gli organi sociali;
- ha proseguito nel rinnovamento aziendale, anche mediante la nuova immagine con cui la Banca si propone all'esterno: il nuovo logo. Al logotipo di sistema che ci identifica nel gruppo del Credito Cooperativo, sono affiancati:
  - la data di fondazione 1904 segna l'inizio di un gesto di solidarietà,
  - una torre, simbolo di passione civica e di appartenenza ad una comunità,
  - dei mattoncini, piccoli tasselli che rappresentano i padri fondatori della nostra Banca di Credito Cooperativo, i cui valori sono patrimonio che si è trasmesso di generazione in generazione;
- per una maggiore visibilità ed efficienza è stata avviata, con importanti investimenti, un'opera di ristrutturazione delle filiali e di abbattimento delle barriere architettoniche. I primi interventi hanno interessato la sede di Castelbolognese e la filiale di Imola Centro (piazza Michelangelo). L'iniziativa proseguirà nel corso del corrente anno.

In tema di organizzazione ci preme evidenziare che:

- sono stati integralmente rivisti il "Regolamento del processo del credito" e "Le norme in materia di erogazione del credito", con l'attribuzione per la prima volta di limitati poteri deliberativi in materia creditizia ai preposti alle filiali;
- l'attività istruttoria degli affidamenti alle imprese è stata implementata, a partire dall'agosto scorso, con il "sistema di classificazione dei rischi di credito – CRC"; trattasi di uno strumento, sviluppato all'interno del Credito Cooperativo, finalizzato ad assicurare un controllo adeguato del merito creditizio dei clienti della Banca attraverso valutazioni qualitative e soggettive, le cui risultanze sono rappresentate da un punteggio finale denominato *score*;



- la funzione di pianificazione, controllo di gestione e marketing è entrata nel pieno della sua operatività e, grazie alla procedura SID (Sistema Informativo Direzionale) 2000, mette la direzione e le filiali in condizione di conoscere la contribuzione di ogni singolo punto operativo e di ogni cliente.

Un notevole sforzo organizzativo è stato richiesto per dare attuazione alle prescrizioni del Decreto Legislativo 17 settembre 2007 n. 164, in vigore dal 1° novembre scorso, che ha dato attuazione alla Direttiva Comunitaria nota come MiFID (*Markets in Financial Instruments Directive*), recante la disciplina dei mercati, servizi e strumenti finanziari mirata a rafforzare la tutela del risparmiatore e a creare un mercato più integrato, efficace e competitivo nell'Unione Europea.

Parte integrante dell'organizzazione è il sistema dei controlli interni. Con particolare riguardo all'esternalizzazione alla nostra Federazione regionale del servizio di *internal auditing*, limitatamente al controllo dei processi operativi e ai controlli a distanza, si segnala che nel corso dell'anno le attività svolte hanno riguardato i seguenti processi:

- mercati finanziari,
- disposizioni normative (antiriciclaggio, trasparenza, *privacy*, usura e Centrale Allarme Interbancaria),
- incassi e pagamenti,
- gestione del credito (*follow-up*).

L'intervento esterno di controllo ci ha permesso di monitorare ed evidenziare in modo maggiormente qualificato le eventuali carenze strutturali e di acquisire proposte di risoluzione alle problematiche riscontrate. Più in particolare il *report* consuntivo annuale ha evidenziato:

- un abbattimento del rischio potenziale del 80,17%, contro il 61,71% rilevato l'anno precedente,
- l'esistenza di un limitato numero di rischi per i quali si rende prioritario e necessario intervenire in tempi rapidi,
- nonchè un soddisfacente giudizio di "in prevalenza adeguato" del sistema dei controlli interni.

## 4 La politica aziendale

La nostra azienda è rimasta coerente alla propria *mission* e si è concentrata all'interno dell'area di competenza, orientandosi nell'offerta di servizi bancari e finanziari e nell'intermediare e re-investire le risorse raccolte per lo sviluppo economico e sociale delle aree in cui opera, mantenendo uno stretto collegamento coi propri Soci e clienti e promuovendo l'idea cooperativa.

### 4.1 Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

Per quanto concerne il carattere cooperativo della società, in ottemperanza a quanto disposto dall'art 2 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 e dall'art. 2545 del Codice Civile, si indicano i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Sono state osservate le prescrizioni fissate dall'art. 11 della Legge 59/1992 circa la devoluzione al Fondo nazionale per lo sviluppo della cooperazione di una quota degli utili netti dell'esercizio; si è data concreta applicazione alle prescrizioni dell'art. 2514 del Codice Civile, trasfuse nel nuovo Statuto Sociale, onde fruire delle facilitazioni fiscali riservate alle cooperative a mutualità prevalente. Il criterio dell'operatività prevalente con i Soci è stato rispettato e risultava a fine anno pari al 55,31 per cento.

Nel contesto dell'attenzione da sempre prestata verso i Soci nel dare risposta alle loro esigenze in materia creditizia e finanziaria, per l'intero anno 2007, sono stati loro garantiti:

- l'esenzione dalla commissione d'ingresso per taluni prodotti nel comparto del risparmio gestito,
- l'esenzione dal pagamento della quota associativa per la Carta di Credito Cooperativo e la riduzione della quota associativa annuale;



- differenziazioni sia sul costo del credito, sia sulle spese di istruttoria nell'ambito di specifico *plafond* per gli "ecomutui".

Al fine di rafforzare la comunicazione e le interrelazioni con i Soci, nell'anno, sono stati pubblicati tre numeri della *newsletter* "Noi della B.C.C.", intesa quale strumento dedicato all'informazione verso i Soci.

Anche nello scorso anno è proseguita l'opera di divulgazione dell'ideale cooperativo. A tal fine a tutti i Soci è stato inviato il periodico "La mia Banca", edito dalla nostra Federazione regionale.

#### **4.2 Informazioni sulla compagine sociale**

Al 31 dicembre 2007 i Soci risultavano essere 1.786, con un incremento di 42 persone o società, risultante da 79 entrate e 37 uscite nel corso dell'anno. La suddivisione della compagine sociale per comune di residenza era la seguente:

- Castelbolognese	572
- Casola Valsenio	207
- Riolo Terme	189
- Solarolo	151
- Imola	365
- Mordano	44
- Dozza	35
- Castel San Pietro Terme	6
- Palazzuolo sul Senio	35
- altri comuni	182

Alla stessa data le azioni complessivamente sottoscritte ammontavano a n. 53.657 (+ 2,63% rispetto a fine 2006).

Il sovrapprezzo versato dai Soci ammessi alla compagine sociale nel corso dell'anno 2007 è stato pari a 4,84 euro per azione, invariato dal 23 maggio 2002.

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, trasposto nell'art. 8, ultimo comma, dello Statuto Sociale, si comunica che il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2007, per un proprio indirizzo datosi, ha accolto tutte le domande di ammissione a Socio presentate da soggetti, aventi i requisiti statutariamente previsti, che già intrattenessero rapporti di conto con la nostra Banca.

Nel corso del 2007 sono state ammesse alla compagine sociale le Amministrazioni Comunali di Casola Valsenio, Castelbolognese, Riolo Terme e Solarolo. Si tratta di una grande novità; la nostra Banca è stata la prima a livello nazionale ad accogliere tra i soci ben quattro enti locali rappresentativi del territorio ove opera. Una novità che contemporaneamente rappresenta un riconoscimento al lavoro fatto nel locale dalla Banca in oltre un secolo di vita e un progetto comune finalizzato allo sviluppo dei territori in cui da più tempo operiamo.

#### **4.3 Informazioni sul contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità locali**

Per quanto concerne il carattere localistico si è continuato a sostenere lo sviluppo socio-economico delle comunità della nostra zona di competenza attraverso l'esercizio della funzione creditizio-finanziaria e supportando le attività ricreative, sportive, culturali e del volontariato.

Nello svolgimento dell'attività tipica bancaria sono stati erogati finanziamenti agevolati alle imprese agricole per 4,4 milioni di euro, nonchè alle imprese artigianali, commerciali e alla piccola e media industria per 4,3 milioni di euro. Le erogazioni in entrambi i comparti hanno

registrato una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, tenuto conto dell'esaurimento delle domande di credito a valere su specifici *plafond* istituiti dalla Banca nel 2005 a favore delle imprese agricole. Alle famiglie sono stati erogati mutui per l'acquisto/costruzione/ristrutturazione della prima casa per 8,5 milioni di euro, in flessione rispetto ai 9,7 milioni dell'esercizio precedente. Ulteriori 2,3 milioni di euro sono stati erogati per il tramite di un intermediario specializzato in finanziamenti di durata ultraventennale, convenzionato a livello nazionale con Iccrea Banca.

Si è proseguito nella collaborazione con le varie associazioni di categoria al fine di meglio cogliere le necessità delle comunità in cui si opera e di offrire, in collaborazione con esse e con tutti i consorzi di garanzia e le cooperative fidi operanti nelle province di Ravenna e Bologna, una completa gamma di servizi di finanziamento alle imprese artigiane, commerciali e industriali.

Allo scopo di rafforzare la collaborazione finanziaria e creditizia con le cooperative operanti in altri settori produttivi, la Banca ha aderito alla convenzione tra Confcooperative Bologna e le Banche di Credito Cooperativo operanti nella provincia di Bologna.

Sono state rinnovate le convenzioni con Confartigianato e Ascom Faenza e se ne è sottoscritta una con la CNA dell'Area Faentina, diretta a favorire l'insediamento di imprese artigiane nella lottizzazione Stepra di Riolo Terme.

Nel comparto agricolo le convenzioni sottoscritte con una pluralità di soggetti economici, dall'Agrea Emilia-Romagna al Consorzio Agrario di Ravenna, dalla Cooperativa Agrisol di Bagnacavallo alla Cooperativa Nuova Terra di Imola, consentono ai Soci e alla clientela di fruire di finanziamenti, sia per la conduzione delle aziende che per investimenti, a condizioni di maggior favore.

L'accresciuta attenzione e sensibilità della Banca all'ambiente ha condotto all'offerta di finanziamenti agevolati, a medio-lungo termine, per imprese e famiglie che attuano investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e per migliorare l'efficienza energetica degli edifici. Offerta ulteriormente implementata con l'adesione alla convenzione sottoscritta da Federcasse e Legambiente. L'impegno della Banca è stato, altresì, sottolineato dalla promozione di due specifici convegni, a Imola il 7 maggio 2007 e a Casola Valsenio il 22 novembre scorso.

Oltre all'ambiente, altro tema entrato negli ultimi anni all'attenzione della Banca è la presenza nei paesi in via di sviluppo, con il sostegno di iniziative di microcredito. Sulla scia del "Progetto Lokeka" nella città congolese di Bukavu, sono stati creati due prodotti di "risparmio etico" destinati ad accrescere le risorse finanziarie a disposizione del citato progetto.

Al fine di proseguire nell'attività di sviluppo commerciale nei segmenti delle famiglie e dei giovani è stato realizzato un nuovo prodotto a pacchetto, denominato "conto risparmio", che al conto corrente unisce la sottoscrizione di un piano di accumulo mensile; sono stati riproposti, alla luce dei buoni risultati ottenuti, i prodotti "*conto chiaro - BCC*" e "*conto giovani under 29- BCC*" e sono state riviste in senso favorevole alla clientela le condizioni di alcune tipologie di conti correnti rivolti ai lavoratori dipendenti e ai pensionati.

Per quanto concerne il credito al consumo e la gamma dei prodotti del risparmio gestito si sono confermati e proseguiti i rapporti di collaborazione già in essere, che privilegiano le società del movimento del Credito Cooperativo (Crediper, Aureo Gestioni, Nord Est Asset Management).

Si è proseguito, inoltre, nel sostegno delle opere di volontariato, delle associazioni culturali e di quelle sportive e ricreative con interventi che hanno comportato esborsi finanziari per 403 mila euro, con un aumento del 25% rispetto all'esercizio 2006, che va a sommarsi al più 50% registrato l'anno precedente.

In particolare con il fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione sono stati erogati per beneficenza e mutualità circa 203 mila euro. Le sponsorizzazioni hanno gravato sul conto economico dell'esercizio 2007 per oltre 104 mila euro. Ulteriori 96 mila euro circa sono stati impiegati per iniziative promozionali di altra natura.

Formalmente tali somme sono spese; per la natura del Credito Cooperativo dobbiamo considerarli investimenti. I nostri valori e la nostra missione ci insegnano che investire nel sociale, nella cultura e nell'educazione è fondamentale per la crescita delle persone. Ciò che è fondamentale per le nostre comunità è prioritario per la nostra Banca, che dal territorio attinge risorse e nel territorio medesimo le riutilizza.

In questo contesto è doveroso ricordare il rapporto di collaborazione con l'emittente televisiva imolese "Canale 11", sottoscritto la scorsa estate, che oltre a spazi per l'informazione finanziaria contempla la programmazione settimanale di una trasmissione riservata alle associazioni economiche, di volontariato e sportive.

Inoltre abbiamo voluto incontrare il mondo dell'associazionismo che opera nel territorio di competenza per meglio conoscerci e comprendere attese e possibilità di reciproche sinergie. L'incontro si è svolto il 29 novembre scorso, a Imola, e ha visto la partecipazione di oltre centocinquanta rappresentanti di associazioni, società sportive e istituzioni impegnate nello sviluppo solidale delle nostre comunità.

#### **4.4 Informazioni sul personale**

Il personale al 31 dicembre 2007 constava di 78 unità (67% uomini e 33% donne), in incremento di tre unità rispetto al dato di fine 2006, e risultava così composto: n. 1 dirigenti, n. 26 quadri direttivi e n. 51 impiegati. Il 64% delle risorse umane opera presso la rete commerciale.

Esaminando la composizione del personale si rileva che l'età media è di 40 anni; l'anzianità media di servizio è di 12 anni e 7 mesi, inoltre ben 18 dipendenti hanno una anzianità di servizio inferiore a 5 anni. Per quanto riguarda il titolo di studio il 28% dei dipendenti sono laureati, il 68% in possesso di diploma di scuola media superiore e il restante 4% in possesso del diploma di scuola media inferiore. Nella totalità sono residenti nella zona di competenza della Banca.

Consapevoli che per offrire un servizio sempre più qualificato è fondamentale l'aggiornamento professionale del personale si è dato ulteriore impulso all'attività di addestramento e formazione, raggiungendo un totale di 2.692 ore/uomo, con un incremento del 45% rispetto al 2006. Nell'ambito degli interventi formativi, nonchè di sensibilizzazione dei responsabili delle unità operative e del personale di sportello, una adeguata attenzione è stata riservata alla normativa antiriciclaggio, così come prescritto dalla legge.

#### **4.5 Informazioni sull'attività di ricerca e sviluppo**

Per quanto attiene a ricerca e sviluppo la nostra Banca non effettua approfondite attività, in quanto queste vengono normalmente svolte dalla Federazione nazionale e da quella regionale. Come già precedentemente esposto, nell'ambito di ogni area di attività, sempre attento è il monitoraggio del mercato, della concorrenza, anche attraverso l'utilizzo della procedura SIPICO (Sistema Informativo per la Pianificazione Strategica e Commerciale), e delle esigenze della clientela, al fine di studiare e proporre i prodotti che più vengono richiesti e che più qualificano la nostra missione a sostegno delle comunità locali.

#### **4.6 Informazioni sul documento programmatico sulla sicurezza**

Conformemente a quanto prescritto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196) si rende noto che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato adottato, per la prima volta, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2000 e l'ultimo aggiornamento annuale è avvenuto il 27 marzo 2007 e attualmente, in coerenza con la normativa, è in corso una ulteriore revisione che si concluderà entro il corrente mese di marzo.

Tale documento, in ossequio alle regola 19 dell'allegato B del citato Decreto Legislativo contiene, tra l'altro, l'analisi dei rischi, le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi.

### **5. L'attività della banca nel 2007**

Esaminati i fatti più salienti dell'esercizio 2007 non resta che sintetizzare i risultati del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, dettagliatamente commentato per i singoli comparti nella nota integrativa.

Si premette che il bilancio al 31 dicembre 2007 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) e dagli *International Accounting Standard* (IAS), adottati dalla Comunità Europea con il Regolamento n. 1606/2002 e resi obbligatori per i bilanci individuali delle banche italiane a partire dall'esercizio 2006 per mezzo del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nell'ambito di tale contesto normativo, la Banca ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2007 – così come avvenuto per il bilancio relativo all'esercizio 2006 – in ossequio ai citati standard internazionali IFRS/IAS e nel rispetto delle disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato nell'ambito dei poteri regolamentari a essa attribuiti in materia di "forme tecniche" dei bilanci bancari.

#### **5.1 Raccolta**

La raccolta complessiva aziendale al termine dell'esercizio 2007 è pari a 495,230 milioni di euro, con un incremento di 44,4 milioni di euro, corrispondente al 9,84% rispetto a fine 2006.

Nella tabella seguente, in cui i valori sono espressi in migliaia di euro, è rappresentato l'andamento della raccolta diretta e indiretta.

La raccolta diretta è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale alle voci 20 (debiti verso la clientela), 30 (titoli in circolazione) e 50 (passività finanziarie valutate al *fair value*), e ammonta a 296,275 milioni di euro.

	31/12/2006	31/12/2007	var. annuale
Conti correnti e depositi a risparmio	135.203	148.100	9,54 %
Pronti contro termine	30.604	30.950	1,13 %
Obbligazioni	98.774	116.462	17,91 %
Altri titoli	1.640	763	- 53,48%
	=====	=====	
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>266.221</b>	<b>296.275</b>	11,29 %
Titoli di terzi	141.949	157.600	11,03%
Fondi di terzi	34.786	33.474	- 3,77 %
	=====	=====	
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>176.735</b>	<b>191.074</b>	8,11 %
Polizze assicurative	7.911	7.881	- 0,38 %
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>450.867</b>	<b>495.230</b>	9,84 %

La crescita su base annua della raccolta diretta (11,29%) è risultata superiore sia al dato medio del sistema bancario italiano (6,9%) che a quello delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna (9,11%).

Tra le forme tecniche della raccolta diretta quelle di maggior peso percentuale risultano essere i “conti correnti e depositi a risparmio” con quasi il 50% e le “obbligazioni” con il 39%.

All'incremento, rispetto all'anno precedente, registrato da conti correnti, pari in valore assoluto a 12,897 milioni di euro, ha contribuito prevalentemente l'aggregato “imprese non finanziarie” e in misura marginale l'aggregato “famiglie”.

Prosegue il forte incremento della raccolta obbligazionaria, che aumenta il suo peso di 2,2 punti percentuali rispetto a fine 2006. Grazie all'adesione volontaria al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo la totalità dei prestiti obbligazionari emessi nel 2007 è assistita da questa ulteriore garanzia.

Infine, sostanzialmente stabile la raccolta mediante operazioni di “pronti contro termine” e da anni in progressiva marginalizzazione il ruolo dei certificati di deposito, indicati a bilancio quali “altri titoli”.

Per quanto attiene alla raccolta indiretta, premesso che i valori indicati in tabella sono stati ottenuti, analogamente al passato, valorizzando alle quotazioni di mercato al 31 dicembre 2007 i vari prodotti finanziari, si rileva che è tornata a crescere, dopo la lieve flessione registrata nel 2006, a un tasso lievemente superiore a quello medio delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna (7,65%). L'incremento è da imputare esclusivamente al risparmio amministrato (“titoli di terzi”), ove peraltro persiste e si consolida la propensione dei risparmiatori verso i titoli a basso rischio: titoli di Stato italiano e obbligazioni bancarie, che rappresentano rispettivamente il 54,91% e il 15,32% dei titoli di terzi in deposito. Invece il risparmio gestito (fondi e gestioni patrimoniali) ha subito un decremento, principalmente per effetto degli smobilizzi operati dagli investitori a seguito del clima di incertezza generatosi in conseguenza della crisi dei mutui *sub-prime* USA.

## **5.2 Impieghi**

I crediti verso la clientela sono iscritti al costo ammortizzato e inseriti alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale (crediti verso la clientela), che comprende altresì i crediti di funzionamento verso soggetti non bancari. Il totale della voce 70 al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni ammonta a 270,764 milioni di euro.

Gli impieghi verso la clientela ordinaria risultano pari a 270,703 milioni di euro, con un incremento del 10,67% sul dato di fine 2006, pari in valore assoluto a 26,1 milioni di euro.

Nella tabella seguente, in cui i valori sono espressi in migliaia di euro, è rappresentato l'andamento degli impieghi.

	31/12/2006	31/12/2007	var. annuale
Conti correnti	57.041	66.195	16,05 %
Anticipi SBF	19.541	24.517	25,46 %
Mutui ipotecari e chirografari	139.025	154.587	11,19 %
Altri crediti	23.040	19.855	- 13,83 %
Crediti deteriorati	5.948	5.549	- 6,71 %
	=====	=====	
<b>Totale impieghi</b>	<b>244.595</b>	<b>270.703</b>	10,67 %



L'incremento degli impieghi è significativo in quanto per il secondo anno consecutivo la percentuale è superiore al 10%, e risulta allineato a quello medio del sistema bancario italiano (+ 11,1%) e lievemente inferiore al dato medio delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna (+ 12,83%), rispetto al quale alla fine del 2006 risultava maggiore di ben quattro punti percentuali.

Un risultato che conferma la nostra volontà di sostenere l'economia locale e che è stato conseguito in modo equilibrato, in quanto:

- il rapporto impieghi netti alla clientela / raccolta diretta, al lordo delle operazioni di pronti contro termine passive, è rimasto sostanzialmente invariato, attestandosi al 91,37% (era al 91,88% a fine 2006);
- la diversificazione nei vari settori merceologici registra modeste variazioni rispetto al portafoglio prestiti di fine 2006.

Gli affidamenti accordati a Soci per cassa e di firma risultano pari a circa 125 milioni di euro, contro l'analogo dato dell'esercizio precedente pari a circa 105 milioni di euro.

Proseguendo nell'analisi ed entrando ulteriormente in dettaglio, i finanziamenti a breve termine (con durata contrattuale non superiore a 18 mesi) rappresentano il 39% degli impieghi alla clientela, contro il 40% dell'esercizio precedente.

Conseguentemente i finanziamenti a medio-lungo termine (con durata contrattuale superiore a 18 mesi) rappresentano circa il 61% degli impieghi alla clientela, contro il 60% dell'esercizio precedente ed hanno registrato un incremento in valore assoluto di quasi 19 milioni di euro.

Anche nel corso del 2007 la componente a medio-lungo termine dei prestiti è cresciuta in misura maggiore rispetto a quella a breve, analogamente a quanto registrato sia per il sistema bancario nazionale, che per le Banche di Credito Cooperativo.

L'incidenza delle operazioni autoliquidabili sul totale degli impieghi alla clientela è rimasta invariata nell'ordine del 17%, a motivo di una crescita del comparto allineata a quella media degli impieghi.

A fine esercizio 2007 vi era un gruppo aziendale il cui ammontare degli impieghi risultava pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza e quindi classificato quale "grande rischio".

Le informazioni che seguono vogliono ulteriormente agevolare la comprensione della posizione e della condotta aziendale nel comparto dei rischi di credito.

Infatti le principali fonti di rischio derivano dall'attività di impiego con la clientela e gli impieghi alla fine dell'esercizio 2007 erano distribuiti nelle seguenti principali "branche di attività economica":

● Famiglie consumatrici	25,84 %
● Altri servizi destinabili alla vendita	16,68 %
● Commercio	12,49 %
● Edilizia e opere pubbliche	11,95 %
● Prodotti dell'agricoltura	10,17 %
● Prodotti in metallo, escluso macchine	6,46 %
● Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	2,62 %
● Servizi dei trasporti interni	2,34 %

Il livello di concentrazione degli impieghi per branca di attività economica testimonia un sostegno creditizio offerto in maniera diffusa alle famiglie e al tessuto produttivo locale, prevalentemente imperniato sul sistema delle piccole e medie imprese. Dal raffronto con l'esercizio precedente si rileva che il peso complessivo sia delle prime quattro branche, che delle prime otto, è rimasto sostanzialmente invariato. Pur essendo rimaste le stesse l'ordine si è parzialmente modificato, in quanto è aumentata l'incidenza delle branche "edilizia" (+ 1,65 punti percentuali), "altri servizi destinabili alla vendita" (+ 0,7 punti percentuali) e "minerali e prodotti a base di minerali non ferrosi" (+ 0,54 punti percentuali).

La politica perseguita dal Consiglio di Amministrazione di ridurre il rischio sulle operazioni di finanziamento a clientela, oltre a una attenta analisi del merito creditizio, si attiva anche acquisendo valide garanzie, sia personali che reali. Per quest'ultimo aspetto si comunica che il 48,2% delle esposizioni verso la clientela, pari a circa 132 milioni di euro, è coperto da garanzie reali (ipoteche e pegni).

I nuovi principi contabili dispongono che i crediti in base al loro grado di deterioramento siano ripartiti in crediti in bonis ("*performing*") e in crediti deteriorati ("*non performing*"). Questi ultimi vengono distinti tra sofferenze, incagliati, ristrutturati e scaduti e/o sconfinanti oltre 180 giorni. La valutazione è stata effettuata su base individuale per i crediti deteriorati e per quelli di importo rilevante, in via forfettaria per le posizioni in bonis raggruppate per branche di attività economica.

Le sofferenze, al lordo delle svalutazioni su crediti, sono passate da 3,470 milioni di euro a fine 2006 a 3,849 milioni di euro al 31/12/2007, con un incremento del 10,92%. Variazione inferiore a quella media registrata dalle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna (+18,60%).

Inoltre sono stati ipotizzati, con criteri prudenziali, svalutazioni per 1,902 milioni di euro, pari a circa il 49,42% del valore nominale complessivo, mentre al 31/12/2006 tale rapporto era pari al 52,71%. Alla luce di tutto ciò le sofferenze nette sono aumentate del 18,65%, passando in valore assoluto da 1,641 a 1,947 milioni di euro.

In termini di importo, circa il 92% delle posizioni passate a sofferenza nel corso del 2007 afferisce a tre branche di attività economica: prodotti dell'agricoltura, famiglie consumatrici ed edilizia, con pesi individuali compresi in un *range* inferiore ai cinque punti percentuali.

La distribuzione delle sofferenze lorde al 31 dicembre 2007 tra le branche di attività economica è illustrata dalla tabella che segue:

	sul totale delle sofferenze	Sul totale del credito utilizzato dalla branca
Edilizia e opere pubbliche	42,01 %	5,17 %
Prodotti dell'agricoltura	23,46 %	3,39 %
Consumatori	14,54 %	0,83 %
Commercio	7,95 %	0,94 %
Prodotti tessili, abbigliamento e calzature	4,22 %	3,74 %
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	3,71 %	0,84 %
Prodotti in metallo escluso macchine	1,84 %	0,16 %
Altri servizi destinabili alla vendita	1,14 %	0,72 %

L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi alla clientela risulta invariato all'1,40% e si mantiene minore del livello medio regionale delle Banche di Credito Cooperativo (2,26%).

Passando ad analizzare le partite incagliate, queste sono passate da 3,445 milioni di euro a fine 2006 a 3,177 milioni di euro al 31/12/2007, con un decremento del 7,78%.

L'incidenza delle partite incagliate lorde sul totale degli impieghi alla clientela, risulta in lieve diminuzione dall'1,39% del bilancio 2006 all'attuale 1,16%.

Al 31 dicembre 2007 non erano presenti crediti ristrutturati.

Relativamente ai crediti scaduti e/o sconfinati oltre 180 giorni si informa che sono passati dai 918 mila euro di fine 2006 a 552 mila euro al termine dell'esercizio 2007, con un decremento del 39,61%.

Complessivamente i crediti deteriorati, al netto delle svalutazioni, sono passati dai 5,949 milioni di euro del 2006 a 5,549 milioni al termine dell'esercizio 2007, con un decremento del 6,72% corrispondente in valore assoluto a 400 mila euro.

### **5.3 Portafoglio titoli di proprietà e impieghi sull'interbancario**

Il portafoglio titoli di proprietà (composto peraltro per il 98,21% da titoli emessi dallo Stato italiano e per il 1,79% da quote di O.I.C.R.) ammonta al 31/12/2007 a 55,856 milioni di euro, contro 44,124 milioni di euro del 2006, ed è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 40 (attività finanziarie disponibili per la vendita). Voce nella quale sono stati iscritti i titoli che la Banca non ha intenzione di movimentare nel breve periodo. La voce 40 è altresì comprensiva di tutte le partecipazioni detenute in società diverse dalle "controllate" e "collegate"; nel nostro caso trattasi delle partecipazioni detenute nel capitale di società del movimento del Credito Cooperativo funzionali all'attività della Banca.

Il portafoglio titoli della Banca viene gestito sulla base di un profilo rischio/rendimento improntato a criteri di prudenza ed è destinato alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte di esigenze di tesoreria e di sostegno della tradizionale attività bancaria. Al 31 dicembre 2007, al preciso fine di minimizzare i rischi il portafoglio titoli era prevalentemente investito in titoli emessi dallo Stato italiano a tasso variabile, aventi:

- vita residua media pari ad anni 2,10;
- rendimento effettivo lordo pari al 4,334%;
- *duration* pari a 0,292.

Gli impieghi sull'interbancario sono passati da 8,424 milioni di euro agli attuali 6,915, con un decremento del 17,91% e sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 60 (crediti verso banche), che è altresì comprensiva dei crediti di funzionamento verso banche.

Il 39,65% di tale specie di attività è costituito da depositi vincolati riferiti alla riserva obbligatoria (era il 30,72% a fine 2006), il residuo dalle disponibilità liquide di tipo primario. Si segnala infine che, analogamente ai precedenti esercizi, non è stata eseguita alcuna operazione di compravendita di azioni proprie.

### **5.4 Il conto economico**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si contraddistingue per i buoni risultati economici, con un miglioramento della redditività, nonostante la Banca operi in un contesto di mercato sempre più concorrenziale e selettivo.



### Margine di interesse

I ricavi della gestione denaro sono passati da 13,264 milioni di euro dell'esercizio 2006 a 17,845 milioni, con un incremento del 34,54%.

Il costo totale della provvista onerosa è passato da 4,529 milioni di euro dell'esercizio 2006 a 7,383 milioni, con un incremento di quasi il 63%.

I considerevoli incrementi di entrambe le voci di bilancio sono effetto sia dell'aumento dei volumi operativi, che dell'aumento dei tassi di interesse determinato dalle decisioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea nel primo semestre dell'anno e, successivamente, dalle tensioni sui saggi di interesse interbancari generate dalla crisi dei mutui *sub-prime*.

Il margine di interesse, pertanto, è risultato pari a 10,463 milioni di euro, con un incremento del 19,78% rispetto all'esercizio precedente.

### Margine di intermediazione

Dal confronto tra gli ultimi due esercizi emerge una sostanziale stabilità delle commissioni nette, non avendo praticato nell'anno alcun aumento tariffario, e il consistente decremento (90%) del risultato netto dell'attività in strumenti finanziari. Vi è da osservare che il 78% circa del risultato positivo dell'attività in strumenti finanziari conseguito nell'esercizio 2006 derivava dai proventi rivenienti dalla vendita di titoli precedentemente "immobilizzati".

Ne consegue un margine di intermediazione pari a 13,493 milioni di euro, con un incremento del 6,82% rispetto all'esercizio 2006.

### Risultato netto della gestione finanziaria

Operate rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di crediti per 436 mila euro, il risultato netto della gestione finanziaria ammonta a 13,058 milioni di euro, con un incremento dell'8,05% rispetto all'esercizio precedente.

### Costi operativi

I costi operativi, al netto della voce 190 (altri oneri/proventi di gestione), sono passati da 8,786 milioni di euro dell'esercizio 2006 a 8,812 milioni, con un contenuto incremento dello 0,29%.

All'interno dell'aggregato, sono risultati in diminuzione del 2,33% le spese per il personale, in aumento del 10,32% le altre spese amministrative, sostanzialmente stabili le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri è passato da 265 a 55 mila euro.

In ordine alle spese per il personale, si evidenzia che per effetto del ricalcolo dell'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto, conseguente alla riforma previdenziale, è emerso un differenziale di circa 249 mila euro, che ha inciso in maniera straordinaria e positiva su tale voce. In assenza di tale posta si sarebbe registrato un incremento del 2,71%.

### Utile di esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2007 è risultato pari a 3.961.859 euro, con un aumento del 26,53% rispetto all'esercizio precedente.

## **5.5 Il patrimonio netto e di vigilanza**

Il patrimonio netto, ad avvenuta approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 come proposto, passerà da 31,932 milioni di euro a 35,515 milioni di euro, con un incremento dell'11,22%, ed è così suddiviso:

- capitale sociale:	276.870 euro
- sovrapprezzi di emissione:	193.397 euro
- riserve:	30.852.034 euro
- riserve da valutazione:	231.203 euro
- utile di esercizio:	3.961.859 euro

Il patrimonio di vigilanza, che rappresenta una risorsa indispensabile e fondamentale non solo come fattore competitivo ma anche per prescrizione normativa, in quanto costituisce supporto per la formulazione dei parametri di operatività dettati dalle vigenti disposizioni, dopo l'approvazione del presente bilancio, risulterà ammontare al 31 dicembre 2007 a 35,082 milioni di euro, con un incremento dell'11,33% rispetto all'analogo dato al 31/12/2006.

E' necessario precisare che il patrimonio di vigilanza si discosta in parte dal patrimonio netto riportato nel passivo dello stato patrimoniale, a causa del diverso metodo analitico dettato dalla Banca d'Italia per la determinazione di tale grandezza.

Le dinamiche del patrimonio di vigilanza e le complessive esposizioni ai rischi di credito e di mercato sono più diffusamente trattate nella parte F della Nota Integrativa.

Infine vengono presentati i seguenti indici di patrimonializzazione e solvibilità per confrontare l'indicatore aziendale di fine esercizio con quello precedente:

- il rapporto patrimonio/raccolta è risultato pari all'11,99%, invariato rispetto al precedente esercizio;
- il rapporto patrimonio/impieghi è risultato pari al 13,12%, contro il 13,06% del precedente esercizio;
- il rapporto sofferenze nette/patrimonio risulta pari al 5,48%, contro il 5,14% del precedente esercizio.

### **5.6 Principali indicatori dell'operatività**

A conclusione dell'esposizione dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico riportiamo i principali indicatori economici, finanziari e di produttività della Banca.

	31-12-2007	31-12-2006
<b>Indici di bilancio (in %)</b>		
Impieghi su clientela / totale attivo	79,34	80,16
Raccolta diretta / totale attivo	86,84	87,25
Impieghi su clientela / raccolta diretta	91,37	91,88
Raccolta diretta / raccolta complessiva	59,83	59,05
<b>Indici di redditività (in %)</b>		
ROE (utile netto / patrimonio netto – utile netto)	12,56	10,87
ROA (utile netto / totale attivo)	1,16	1,03
Costi operativi / margine di intermediazione	59,61	65,07
Margine di interesse / margine di intermediazione	77,54	69,15
Commissioni nette / margine di intermediazione	21,77	23,31
<b>Indici di rischiosità (in %)</b>		
Sofferenze lorde / impieghi su clientela	1,40	1,40
Sofferenze nette / impieghi netti su clientela	0,72	0,67
Partite incagliate lorde / impieghi su clientela	1,16	1,39
<b>Indici di produttività (in migliaia di euro)</b>		
Raccolta diretta per dipendente <sup>(*)</sup>	3.848	3.597
Impieghi su clientela per dipendente <sup>(*)</sup>	3.516	3.305
Margine di intermediazione per dipendente <sup>(*)</sup>	175	163
Costo medio del personale <sup>(*)</sup>	63	67
Totale costi operativi per dipendente <sup>(*)</sup>	104	111

(\*) Considerato il numero medio dei dipendenti in servizio nell'anno, pari a 74 nel 2006 e a 77 nel 2007.

## 6. Sistema dei controlli interni

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni della Banca si rinvia a quanto riportato nella parte E della Nota Integrativa.

## 7. Fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio

In relazione a quanto previsto dalla normativa Vi informiamo che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo e tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale presentata in bilancio.

## 8. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signore e Signori Soci,

proponiamo, quindi, al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio del 104° esercizio chiuso al 31/12/2007, come esposto nello "Stato Patrimoniale" e nel "Conto Economico", corredati dalla "Nota Integrativa"; nonché in conformità con quanto previsto dallo Statuto Sociale il seguente riparto dell'utile netto di esercizio ammontante a € 3.961.859,01:

- alla "Riserva Legale indivisibile" (ex legge 904/1977)	€	3.579.529,42
--	---	--------------

il residuo:

- al "Fondo per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione" (ex art. 11 legge 59/1992) 3% dell'utile netto	€	118.855,77
---	---	------------

- ai Soci quale dividendo in ragione del 5% sul capitale versato	€	13.473,82
--	---	-----------

- al "Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e mutualità"	€	250.000,00
---	---	------------

=====

Torna l'utile netto di	€	<u>3.961.859,01</u>
------------------------	---	---------------------

## 9. Evoluzione prevedibile della gestione e programmi futuri

Considerate le più recenti previsioni sull'evoluzione dello scenario socio-economico nel corso del 2008 e i risultati conseguiti negli ultimi anni la nostra Banca si prefigge un ulteriore consolidamento delle proprie attività.

Prioritario è rafforzare ulteriormente il rapporto con la base sociale perseguendo costantemente la mutualità coi soci.

Per questo la Banca si propone di realizzare un'offerta articolata di prodotti denominata "pacchetto soci" per favorire sempre più i soci nelle operazioni e nei servizi di banca.

Inoltre il nostro Istituto di credito vuole e deve rappresentare un'entità aggregativa per tutti gli operatori sociali, economici, istituzionali e del volontariato, promuovendo in particolare la cooperazione e la crescita sostenibile del territorio dove opera; a tale fine è in corso uno studio di fattibilità per la promozione di una "Agenzia di sviluppo" con la finalità di stimolare la crescita di nuove imprese.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al potenziamento dei presidi di gestione dei rischi all'interno della Banca per adeguarsi alle nuove normative prudenziali. Infatti, dal 1° gennaio 2008 hanno trovato applicazione le nuove regole dettate da "Basilea 2" che si prefiggono di rafforzare la stabilità del sistema bancario, introducendo una più stretta correlazione tra valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e rischi dell'attività bancaria, nel rispetto della concorrenza e del mercato e della conformità alle norme (*compliance*).

Parimenti agli ultimi anni si presterà attenzione alla gestione e formazione delle risorse umane, in un'ottica di una maggiore qualificazione e di una più condivisa cultura aziendale.

Infine, coerentemente agli obiettivi del Piano Strategico 2006-2008, nel corso dell'esercizio, sulla base di adeguate valutazioni della struttura socio-economica del territorio di competenza, dovrà essere assunta una decisione sull'apertura di una nuova filiale e la sua localizzazione.

Veniamo, infine, ai doverosi e sentiti ringraziamenti:

- alla Banca d'Italia, nella sua qualità di Organo di Vigilanza;
- alla nostra Federazione Regionale e a quella Nazionale;
- al Direttore Generale e al Personale, per il costante impegno che ha permesso di raggiungere gli obiettivi aziendali;
- al Collegio Sindacale che ha svolto un importante ruolo vigilando sull'operare della Banca.

Un ultimo ringraziamento a tutti Voi Soci, in quanto il risultato che qui sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato ottenuto anche grazie al Vostro apporto.

Ai Soci che nello scorso esercizio ci hanno lasciato, eleviamo il nostro pensiero, riconoscenti per quanto hanno saputo realizzare nella condivisione dei principi ispiratori del nostro movimento.

Un benvenuto ai nuovi Soci che nell'esercizio sono entrati a far parte della compagine sociale.

*Castelbolognese, 19 marzo 2008*

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE

---

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, completo degli allegati previsti dalla normativa e redatto secondo i principi contabili internazionali, nei termini di legge.

Il prospetto patrimoniale e il rendiconto economico si possono riassumere sinteticamente nei dati che seguono:

#### **Stato Patrimoniale**

Attivo	€	341.177.504
Passivo e Patrimonio netto	€	337.215.645
Utile dell'esercizio	€	3.961.859

#### **Conto Economico**

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	€	4.994.089
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€	1.032.230
Utile dell'esercizio	€	3.961.859

La nota integrativa contiene, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle voci del prospetto patrimoniale e del rendiconto economico e tutte le altre indicazioni richieste dalla legislazione in materia per l'esposizione in modo veritiero e corretto della situazione della Banca.

Unitamente ai valori del bilancio 2007 vengono anche evidenziati - in termini comparativi - i corrispondenti dati dell'anno precedente, anche loro determinati dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La Società Deloitte & Touche S.p.A., delegata alla funzione di revisione contabile, ci ha informalmente anticipato che nella propria relazione, redatta ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile, darà atto della correttezza con cui il bilancio è stato redatto.

Al riguardo il Collegio Sindacale ha incontrato il Responsabile della Società di revisione e ha preso visione dei verbali redatti in relazione allo svolgimento della funzione di controllo contabile e ha quindi potuto riscontrare l'assenza di rilievi in ordine agli obblighi collegati alla tenuta della contabilità e alla corretta effettuazione degli adempimenti amministrativi.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e hanno verificato che l'attività dell'Organo Amministrativo è stata improntata al rispetto della corretta amministrazione e alla tutela del patrimonio della Banca e non sono state compiute operazioni non conformi alla legge e allo Statuto o manifestamente imprudenti o azzardate.

Anche nel corso delle verifiche collettive ed individuali, effettuate con la collaborazione della struttura dei controlli interni della Banca, non sono emersi fatti significativi o tali da richiedere la segnalazione all'Organo di Vigilanza.

Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile il Collegio Sindacale ha:

- ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;
- verificato, per quanto di competenza, l'adeguatezza e l'efficienza, in riferimento alle esigenze aziendali, del sistema dei controlli interni e dell'assetto organizzativo della Banca;
- valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti e le operazioni di gestione;

- accertato che le operazioni in possibile conflitto di interesse sono state deliberate in conformità a quanto previsto dall'art. 136 T.U.B.

Vi informiamo infine che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della Legge 59/92 e dell'art. 2545 del Codice Civile comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Società e analiticamente indicati nella relazione sulla gestione.

In considerazione di quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'occasione, in ultimo, sentiamo il dovere - al termine del nostro mandato triennale - di esprimere un doveroso ringraziamento al Presidente ed ai Consiglieri nonché al Direttore Generale e a tutto il Personale della Banca per la proficua collaborazione fornitaci nello svolgimento della nostra funzione.

*Castelbolognese, 7 aprile 2008*

IL COLLEGIO SINDACALE





RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

---

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

### Ai Soci della

### **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE S. C.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S. C. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S. C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 13 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S. C. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale S. C. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola  
Socio

Bologna, 14 aprile 2008

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia  
Roma Torino Treviso Verona

Member of  
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

# BILANCIO

---

## STATO PATRIMONIALE

	<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.730.685	1.552.932
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	58.088.126	46.355.568
60.	Crediti verso banche	6.928.272	8.432.452
70.	Crediti verso clientela	270.763.831	244.760.067
110.	Attività materiali	1.911.103	1.960.208
120.	Attività immateriali	50.772	51.502
130.	Attività fiscali	476.410	422.537
	<i>a) correnti</i>	141.211	-
	<i>b) anticipate</i>	335.199	422.537
150.	Altre attività	1.228.305	1.584.729
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>341.177.504</b>	<b>305.119.995</b>

	<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
10.	Debiti verso banche	1.185.077	391.458
20.	Debiti verso clientela	179.050.097	165.807.113
30.	Titoli in circolazione	105.838.691	84.075.636
40.	Passività finanziarie di negoziazione	294.605	304.047
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	11.385.960	16.338.202
80.	Passività fiscali	431.090	391.287
	<i>a) correnti</i>	106.832	181.403
	<i>b) differite</i>	324.258	209.884
100.	Altre passività	5.065.988	3.286.072
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.874.504	2.150.350
120.	Fondi per rischi e oneri	536.129	444.291
	<i>b) altri fondi</i>	536.129	444.291
130.	Riserve da valutazione	231.203	267.538
160.	Riserve	30.852.034	28.078.251
170.	Sovrapprezzi di emissione	193.397	184.884
180.	Capitale	276.870	269.765
200.	Utile d'esercizio	3.961.859	3.131.101
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>341.177.504</b>	<b>305.119.995</b>

## CONTO ECONOMICO

	<b>VOCI</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	17.845.440	13.264.182
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.382.790)	(4.529.494)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>10.462.650</b>	<b>8.734.688</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	3.267.314	3.252.995
<b>50.</b>	Commissioni passive	(330.233)	(308.245)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>2.937.081</b>	<b>2.944.750</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili	84.944	139.496
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	19.748	26.979
<b>100.</b>	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.137	762.301
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(7.612)	746.727
	<i>d) passività finanziarie</i>	15.749	15.574
<b>110.</b>	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(19.410)	23.063
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>13.493.150</b>	<b>12.631.277</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(435.533)	(546.348)
	<i>a) crediti</i>	(435.533)	(546.348)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>13.057.617</b>	<b>12.084.929</b>
<b>150.</b>	Spese amministrative:	(8.554.330)	(8.320.425)
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.823.749)	(4.938.947)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(3.730.581)	(3.381.478)
<b>160.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(55.202)	(265.000)
<b>170.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(182.793)	(181.888)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(19.725)	(18.979)
<b>190.</b>	Altri oneri/proventi di gestione	769.011	567.277
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(8.043.039)</b>	<b>(8.219.015)</b>
<b>240.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(20.489)	(1.336)
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.994.089</b>	<b>3.864.578</b>
<b>260.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.032.230)	(733.477)
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.961.859</b>	<b>3.131.101</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.961.859</b>	<b>3.131.101</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2006**

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	<b>268</b>		<b>268</b>	-			<b>6</b>	<b>(4)</b>							
a) azioni ordinarie	268		268	-			6	(4)							<b>270</b>
b) altre azioni	-		-	-			-	-							-
Sovrapprezzi di emissione	181		181	-			6	(2)							<b>185</b>
Riserve:	<b>26.677</b>		<b>26.677</b>	<b>1.401</b>			-	-							
a) di utili	26.677		26.677	1.401			-	-							<b>28.078</b>
b) altre	-		-	-			-	-							-
Riserve da valutazione:	<b>864</b>		<b>864</b>				<b>(596)</b>								
a) disponibili per la vendita	615		615				(596)								<b>19</b>
b) copertura flussi finanziari	-		-				-								-
c) altre (leggi speciali di rivalutazione)	249		249				-								<b>249</b>
Strumenti di capitale	-		-												-
Azioni proprie	-		-				-	-							-
Utile (Perdita) di esercizio	1.662		1.662	(1.401)	(261)									3.131	<b>3.131</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>29.652</b>	-	<b>29.652</b>	-	<b>(261)</b>	<b>(596)</b>	<b>12</b>	<b>(6)</b>	-	-	-	-	-	<b>3.131</b>	<b>31.932</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2007**

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2007		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2007	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	<b>270</b>		<b>270</b>	-			<b>14</b>	<b>(7)</b>							
a) azioni ordinarie	270		270	-			14	(7)							<b>277</b>
b) altre azioni	-		-	-			-	-							-
Sovrapprezzi di emissione	185		185	-			13	(5)							<b>193</b>
Riserve:	<b>28.078</b>		<b>28.078</b>	<b>2.774</b>			-	-							
a) di utili	28.078		28.078	2.774			-	-							<b>30.852</b>
b) altre	-		-	-			-	-							-
Riserve da valutazione:	<b>268</b>		<b>268</b>				<b>(37)</b>								
a) disponibili per la vendita	19		19				(37)								<b>(18)</b>
b) copertura flussi finanziari	-		-				-								-
c) altre (leggi speciali di rivalutazione)	249		249				-								<b>249</b>
Strumenti di capitale	-		-												-
Azioni proprie	-		-				-	-							-
Utile (Perdita) di esercizio	3.131		3.131	(2.774)	(357)									3.962	<b>3.962</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>31.932</b>		<b>31.932</b>	-	<b>(357)</b>	<b>(37)</b>	<b>27</b>	<b>(12)</b>	-	-	-	-	-	<b>3.962</b>	<b>35.515</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Gestione</b>	<b>5.775.334</b>	<b>4.605.122</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	3.961.859	3.131.101
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	19.409	(18.285)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	780.789	606.484
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	202.518	200.866
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	360.905	676.813
- imposte e tasse non liquidate (+)	134.849	200.595
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	315.005	(192.452)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(35.781.167)</b>	<b>(30.136.629)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.605.289)	(3.292.697)
- crediti verso banche: a vista	(187.086)	2.038.370
- crediti verso banche: altri crediti	1.691.266	(72.741)
- crediti verso clientela	(25.907.463)	(28.221.419)
- altre attività	227.405	(588.142)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>30.448.458</b>	<b>25.589.930</b>
- debiti verso banche: a vista	800.666	(2.551.670)
- debiti verso banche: altri debiti	(7.047)	(42.361)
- debiti verso clientela	13.242.984	13.187.887
- titoli in circolazione	20.645.503	8.525.482
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(4.998.357)	7.006.490
- altre passività	764.709	(535.898)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>442.625</b>	<b>58.423</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>37</b>	<b>3.274</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	37	3.274
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(173.210)</b>	<b>(135.025)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(154.215)	(126.097)
- acquisti di attività immateriali	(18.995)	(8.928)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(173.173)</b>	<b>(131.751)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	15.618	5.660
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(107.317)	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(91.699)</b>	<b>5.660</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>177.753</b>	<b>(67.668)</b>

## LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.552.932	1.620.600
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	177.753	(67.668)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.730.685	1.552.932





NOTA  
INTEGRATIVA

---

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **PARTE A - Politiche contabili**

A.1 - Parte generale

A.2 - Parte relativa alle principali voci di Bilancio

## **PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale**

Attivo

Passivo

Altre informazioni

## **PARTE C - Informazioni sul conto economico**

## **PARTE D - Informativa di settore**

## **PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

## **PARTE F - Informazioni sul patrimonio**

## **PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

## **PARTE H - Operazioni con parti correlate**

## **PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

I dati contenuti nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 – PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il Bilancio dell'esercizio 2007 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea, ai sensi del regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'elenco dei principi contabili IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea e dei relativi Regolamenti attuativi è riportato in Allegato alla presente parte A.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale Società Cooperativa. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- chiarezza;
- verità, correttezza e completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- competenza economica;
- coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- neutralità dell'informazione;
- rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa. Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario, sono redatti in unità di euro, mentre la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 19/03/2008 non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società Deloitte & Touche S.p.a. alla quale era stato conferito l'incarico per il triennio 2005-2007 dall'assemblea dei soci.

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS n. 39 §9), gestionalmente collegati con attività e passività valutate al *fair value*, nonché i contratti derivati relativi a coperture gestionali di finanziamenti erogati alla clientela.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

La Banca non detiene strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di negoziazione.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe

essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione”, ad eccezione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value*, rilevata nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

## **2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le “attività detenute per la negoziazione” o “valutate al *fair value*”, tra le attività finanziarie “detenute fino a scadenza” o tra i “crediti e finanziamenti”. Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli azionari quotati e non quotati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);

- le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 "Altre informazioni".

Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, sono state valutate al costo e non al *fair value*, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal par. AG80 dell'Appendice A allo IAS39.

Se una attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione, vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:



- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;

- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono riversati a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

### **3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

## **4 - Crediti**

### **Criteri di classificazione**

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali e le operazioni di pronti contro termine.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni inferiori a quelle di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito,

per capitale ed interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Nella determinazione del tasso di rendimento effettivo, si procede alla stima dei flussi di cassa considerando tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario che possono influire sugli importi e sulle scadenze, ma non le future perdite su crediti.

Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti e che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **Sofferenze:** crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- **Esposizioni incagliate:** crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **Esposizioni ristrutturate:** crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- **Esposizioni scadute:** esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

Detti crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso

al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto, che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Alla medesima metodologia valutativa sono stati assoggettati i crediti di importo rilevante (oltre 1.500 mila euro).

I crediti *non performing* che sono stati valutati individualmente e per i quali non sono state riscontrate evidenze oggettive di perdite di valore sono inseriti in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe procedendo a una svalutazione analitica stimata in modo forfetario.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La determinazione delle svalutazioni collettive sui crediti è effettuata identificando anche alcune parziali sinergie (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo utilizzati ai fini delle valutazioni di bilancio sono rappresentati dalla PD (*Probability of Default* - la probabilità che, su un determinato orizzonte temporale, il debitore vada in default) e dalla LGD (*Loss Given Default* - rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore).

I citati parametri riconducono il modello valutativo alla nozione di *incurred loss*, cioè di un deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, così come previsto dai principi contabili internazionali.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Alla data di riferimento del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono determinate in modo differenziale.

## **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da “Crediti verso banche e clientela” sono iscritti tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico “Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti”.

## **5 - Attività finanziarie valutate al *fair value***

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie valutate al *fair value*”.

## **6 - Operazioni di copertura**

Alla data del bilancio la Banca non ha in essere operazioni con derivati classificati fra i derivati di copertura.

## **7 - Partecipazioni**

La Banca a fine esercizio non detiene partecipazioni di controllo, di collegamento o di controllo congiunto, così come definite e previste dai principi IAS27 e IAS28.

## **8 - Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo

di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “immobili ad uso funzionale” quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi. Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l’apprezzamento del capitale investito.

Gli immobili posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.

Sono compresi tra le attività materiali i beni utilizzati nell’ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica dei medesimi permanga in capo alla società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le “altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l’acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

### **Criteri d’iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l’ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenute.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall’edificio e la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un’attività è pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## **9 - Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità
- l'azienda ne detiene il controllo
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente dal software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.



### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita “definita” sono iscritte al costo, al netto dell’ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa quando l’attività è eliminata contabilmente.

L’ammortamento è effettuato a quote costanti, in modo da riflettere l’utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l’ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell’attività.

L’ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell’attività ed il suo valore recuperabile.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diversi dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un’attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”, formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

## **10 - Attività non correnti in via di dismissione**

In tale voce sono classificate le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione secondo quanto previsto dall’IFRS5

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

## **11 - Fiscalità corrente e differita**

Le relative voci di stato patrimoniale includono rispettivamente le attività/passività fiscali correnti e quelle anticipate/differite.

Le attività e passività fiscali per le imposte correnti dell’esercizio sono rilevate applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti, e corrispondono al risultato stimato della dichiarazione.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d’imposta recuperabili (compresi gli acconti versati), le passività fiscali correnti e le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e di quella differita.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

### **Criteri di valutazione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta. Tali poste sono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. In particolare, sono state adeguate in coerenza con le modifiche introdotte dalla legge finanziaria per il 2008 (legge n. 244 del 24/12/2007).

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce "Attività fiscali b) anticipate" e nella voce "Passività fiscali b) differite".

### **Criteri di rilevazione delle componenti economiche**

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

## **12 - Fondi per rischi ed oneri**

### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.



### **Criteri di iscrizione**

Nella sottovoce “altri fondi” del passivo dello stato patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle “altre passività”.

### **Criteri di valutazione**

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo (oltre i 12 mesi), gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17.

### **Criteri di cancellazione**

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

### **Criteri di rilevazione delle componenti economiche**

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”. Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Qualora gli accantonamenti riguardino oneri per il personale dipendente, quali i premi di anzianità indicati al successivo punto 17, la voce di conto economico interessata è la 150. “Spese amministrative a) spese per il personale”.

## **13 - Debiti e titoli in circolazione**

### **Criteri di classificazione**

Le voci del passivo dello stato patrimoniale “10. Debiti verso banche”, “20. Debiti verso clientela” e “30. Titoli in circolazione” comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato non classificati tra le “passività finanziarie valutate al *fair value*”. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare

incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, anche temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce contabilmente una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto a conto economico.

## **14 - Passività finanziarie di negoziazione**

### **Criteri di classificazione**

La voce comprende il valore negativo dei contratti derivati a copertura di passività di bilancio, rientranti nell'ambito di applicazione della c.d. "*fair value option*".

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione per i contratti derivati e sono valutati al *fair value*.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per

i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti derivati connessi con la *fair value option* sono contabilizzati nel conto economico alla voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

## **15 - Passività finanziarie valutate al fair value**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico quando la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

### **Criteri di iscrizione**

L’iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All’atto della rilevazione le passività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi e i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nelle specifiche note in merito di cui al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto al conto economico.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati delle valutazioni sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*”, così come gli utili o le perdite derivanti dall’estinzione. Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

## **16 - Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le attività e le passività denominate in una valuta diversa dall’euro.

### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura del bilancio, le attività e le passività denominate in valuta estera sono valorizzate al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell’operazione e la data del relativo pagamento, sono contabilizzate nel conto economico dell’esercizio in cui sorgono.

## **17 - Altre informazioni**

### **Dividendi**

I dividendi distribuiti a soci sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell’esercizio in cui l’assemblea ne ha deliberato la distribuzione.

### **Stato patrimoniale**

#### **Compensazione di strumenti finanziari**

Attività finanziarie e passività finanziarie possono essere compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l’intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l’attività ed a regolare la passività simultaneamente.

#### **Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell’esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

#### **Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)**

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari

impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR è classificato dallo IAS 19 quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, del tipo "a piani a prestazione definita".

Con le modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si possono distinguere due tipi:

- piani a benefici definiti (Defined Benefit Plan). In particolare si tratta del fondo TFR esistente in azienda al 31 dicembre 2006 e del TFR maturato successivamente che permane per scelta del dipendente in azienda con meno di 50 dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Solo queste somme costituiranno il fondo TFR iscritto nel passivo dello stato patrimoniale;
- piani a contributi definiti (Defined Contribution Plan). Ciò vale per le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 destinate dai dipendenti a forme di previdenza complementare nonché per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007 mantenute in azienda con più di 50 dipendenti, che provvederà a trasferirle al Fondo di Tesoreria INPS. Tali casi si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tali fattispecie, pertanto, nel passivo della BCC potrà aversi iscritto solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare all'INPS ovvero ai fondi di previdenza complementare.

In base alle disposizioni indicate nello IAS 19 l'ammontare delle prestazioni già maturate al 31 dicembre 2006, che rientrano nel *Defined Benefit Plan* per le aziende con più di 50 dipendenti, deve essere proiettato nel futuro, con opportune tecniche attuariali, per stimare il beneficio che deve essere corrisposto ad ogni dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per ogni causa (pensionamento, dimissioni, decesso e invalidità permanente).

Il calcolo deve considerare sia il TFR maturato per servizi lavorativi già prestati all'azienda, sia le rivalutazioni previste dall'art. 2120 del Codice civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'indice inflativo ISTAT) fino al pensionamento.

Essendo esclusa da tale calcolo la componente relativa agli incrementi retributivi futuri, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata, il *Current Service Cost* è pari a zero.

Tali prestazioni devono quindi essere attualizzate per tener conto del periodo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007, configurandosi come un *Defined Contribution Plan*, per le aziende con più di 50 dipendenti, non sono più oggetto di valutazione attuariale.

Ai fini della determinazione dell'effetto della riforma del TFR si è proceduto alla valutazione dell'obbligazione utilizzando le nuove ipotesi attuariali. In particolare, non essendo più previsti, (come invece era stato stimato prima della suddetta Riforma Previdenziale) futuri accantonamenti in azienda di quote di TFR maturande, si è in presenza di una significativa riduzione del piano.

La differenza di TFR rispetto a quanto rilevato in bilancio al 31.12.2006 pari a 249mila euro, è registrata a conto economico in un'unica soluzione, come previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, che prevede che l'utile o la perdita, comprensiva delle variazioni del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dovuti alla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti vanno rilevati nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano.

Il fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce.

Fra i "benefici a lungo termine diversi" descritti dallo IAS 19, rientrano nell'operatività della BCC anche i premi di anzianità ai dipendenti.

Tali benefici devono essere valutati, in conformità allo IAS 19, con la stessa metodologia utilizzata per la determinazione del TFR, in quanto compatibile.

La passività per il premio di anzianità viene rilevata tra i fondi rischi e oneri dello stato patrimoniale. L'accantonamento, come la riattribuzione a conto economico di eventuali eccedenze dello specifico fondo (dovute ad esempio a modifiche di ipotesi attuariali), sono imputati a conto economico fra le "spese del personale".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate da un attuario indipendente.

### **Valutazione garanzie rilasciate**

La Banca non ha effettuato accantonamenti relativi alla stima di possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed agli impegni.

### **Conto economico**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari**

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di



riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi – utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile - secondo metodologie più diffuse (*discounted cash flow analysis*; metodo dei multipli) sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per le poste finanziarie (attive e passive), diverse dai contratti derivati, titoli e strumenti finanziari in FVO oggetto di copertura, aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore contabile.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali utilizzando la curva dei tassi "zero coupon" ricavata, attraverso il metodo del "*bootstrapping*", dalla curva dei tassi di mercato.

Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed

oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto “costo di sostituzione”, determinato mediante l’attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua.

## ALLEGATO

Reg. n. 1725/2003 del 29/9/2003, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 261 del 13.10.2003  
Reg. n. 707/2004 del 6/4/2004, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 111 del 17.04.2004  
Reg. n. 2086/2004 del 19/11/2004, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 363 del 09.12.2004  
Reg. n. 2236/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 392 del 31.12.2004  
Reg. n. 2237/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 393 del 31.12.2004  
Reg. n. 2238/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 394 del 31.12.2004  
Reg. n. 211/2005 del 4/2/2005, pubblicato sulla G. U. dell’Unione europea L 41 del 11.02.2005  
Reg. n. 1073/2005 del 7/7/2005, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 175 del 08.07.2005  
Reg. n. 1751/2005 del 25/10/2005, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 282 del 26.10.2005  
Reg. n. 1864/2005 del 15/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 299 del 16.11.2005  
Reg. n. 1910/2005 dell’ 8/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 305 del 24.11.2005  
Reg. n. 2106/2005 del 21/12/2005, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 337 del 22.12.2005  
Reg. n. 108/2006 del 11/1/2006, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 24 del 27.1.2006  
Reg. n. 708/2006 del 8/5/2006, pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 122 del 9.5.2006  
Reg. n. 1329/2006 del 8/9/2006 pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 247 del 9.9.2006  
Reg. n. 610/2007 del 1/6/2007 pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 141 del 2.6.2007



I Principi contabili e relative interpretazioni in vigore alla data del bilancio sono i seguenti:

PRINCIPI CONTABILI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 2	Rimanenze	1725/03	2238/04
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8	Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/03	
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14	Informativa di settore	1725/03	2236/04 2238/04; 108/06
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 17	Leasing	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 18	Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/03	2238/04
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1725/03	2238/04; 706/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1725/03	2238/04; 1910/05
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 27	Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/03	2238/04
IAS 31	Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/04	2238/04; 211/05; 1864/05; 108/06
IAS 33	Utile per azione	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 108/06
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38	Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IAS 40	Investimenti immobiliari	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 41	Agricoltura	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRS 1	Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06

IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	211/05	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/04	
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/04	108/06
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate	2236/04	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/05	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/06	
<b>DOCUMENTI INTERPRETATIVI</b>		<b>Regolamento di omologazione</b>	<b>MODIFICHE</b>
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/03	2238/04
SIC 10	Assistenza pubblica — Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/03	
SIC 12	Consolidamento — Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/03	2238/04
SIC 13	Imprese a controllo congiunto — Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/03	2238/04
SIC 15	Leasing operativo — Incentivi	1725/03	
SIC 21	Imposte sul reddito — Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/03	2238/04
SIC 25	Imposte sul reddito — Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/03	2238/04
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/03	2086/04; 2238/04
SIC 29	Informazioni integrative — Accordi per servizi in concessione	1725/03	
SIC 31	Ricavi — Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/03	2238/04
SIC 32	Attività immateriali — Costi connessi a siti web	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/04	
IFRIC 2	Azioni dei soci di entità cooperative e strumenti simili	1073/05	
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/05	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/05	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico — Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	706/06	
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006	
IFRIC 10	Bilanci Intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007	

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

##### *1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	1.731	1.553
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.731</b>	<b>1.553</b>

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore pari a 37 mila euro.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non aveva in essere attività finanziarie detenute per la negoziazione.

##### *2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non aveva in essere attività finanziarie detenute per la negoziazione.

##### *2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non aveva in essere attività finanziarie detenute per la negoziazione.

##### *2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati*

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non aveva in essere attività finanziarie detenute per la negoziazione.

**2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.734</b>	-	-	-	<b>8.734</b>
B1. Acquisti	8.734	-	-	-	8.734
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.734</b>	-	-	-	<b>8.734</b>
C1. Vendite	8.733	-	-	-	8.733
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	1	-	-	-	1
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-

La movimentazione si riferisce alle sole aste BOT effettuate nell'anno.

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30**

La Banca non ha provveduto ad allocare attività finanziarie in questa categoria.

**Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40**

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	23.933	-	12.506	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	23.933	-	12.506	-
2. Titoli di capitale	-	2.232	-	2.232
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	2.232	-	2.232
3. Quote di O.I.C.R.	1.000	-	1.004	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	30.923	-	30.614	-
<b>Totale</b>	<b>55.856</b>	<b>2.232</b>	<b>44.124</b>	<b>2.232</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita accoglie:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS 27 e IAS 28.

Tra i titoli di capitale di cui al punto 2.2 sono pertanto comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Le "Attività cedute non cancellate" sono riferite a strumenti finanziari sottostanti operazioni pronti contro termine passive.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>23.933</b>	<b>12.506</b>
a) Governi e Banche Centrali	23.933	12.506
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.232</b>	<b>2.232</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	2.232	2.232
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	2.110	2.110
- imprese non finanziarie	121	121
- altri	1	1
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1.000</b>	<b>1.004</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>30.923</b>	<b>30.614</b>
a) Governi e Banche Centrali	30.923	30.614
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>58.088</b>	<b>46.356</b>

I titoli di debito di cui al punto 1. e le attività cedute e non cancellate di cui al punto 6. includono esclusivamente titoli emessi dallo Stato italiano.

La voce “Quote di OICR” è composta esclusivamente da fondi immobiliari chiusi.

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d’Italia.

#### **4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte**

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

#### **4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica**

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

#### **4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.506</b>	<b>2.232</b>	<b>1.004</b>	-	<b>15.742</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>142.270</b>	-	-	-	<b>142.270</b>
B1. Acquisti	26.735	-	-	-	26.735
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	115.535	-	-	-	115.535
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>130.843</b>	-	<b>4</b>	-	<b>130.847</b>
C1. Vendite	12.623	-	-	-	12.623
C2. Rimborsi	2.500	-	-	-	2.500
C3. Variazioni negative di FV	49	-	4	-	53
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	115.671	-	-	-	115.671
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>23.933</b>	<b>2.232</b>	<b>1.000</b>	-	<b>27.165</b>

Nella sottovoce B5. Aumenti - altre variazioni - sono compresi:

- Utili da negoziazione per euro 1 mila;
- Attribuzione interessi al costo ammortizzato per euro 375 mila;
- Movimentazione delle attività finanziarie connesse con l'operatività dei pronti contro termine passivi per euro 115.159 mila.

Nella sottovoce C6. Diminuzioni - altre variazioni - sono compresi:

- Perdite da negoziazione per euro 10 mila;
- Cedole incassate per euro 1.826 mila;
- Movimentazione delle attività finanziarie connesse con l'operatività dei pronti contro termine passivi per euro 113.835 mila.

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

## Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>6.928</b>	<b>8.432</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	4.145	5.836
2. Depositi vincolati	2.742	2.588
3. Altri finanziamenti:	41	8
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	41	8
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>6.928</b>	<b>8.432</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>6.928</b>	<b>8.432</b>

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti nelle banche, il relativo fair value viene considerato pari al valore di bilancio.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Tra i crediti verso banche figurano crediti in valuta estera per un controvalore di 455 mila euro.

I depositi vincolati di cui al punto B si riferiscono alla riserva obbligatoria, detenuta presso ICCREA Banca Spa.

La sottovoce 3.3 "Altri finanziamenti: altri" si riferisce per 28 mila euro a sovvenzioni e per 13 mila euro a crediti di funzionamento.

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

### 6.3 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	66.195	57.041
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	154.587	139.025
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.847	4.311
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	40.586	38.435
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	5.549	5.948
10. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>270.764</b>	<b>244.760</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>271.333</b>	<b>-</b>

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota integrativa.

Sono compresi:

- finanziamenti in valuta estera per un controvalore di 327 mila euro;

Nella tabella non è indicato il fair value riferito al 31.12.2006 in quanto, a causa di problemi nella elaborazione

delle informazioni da parte dell'outsourcer informatico, non è stato possibile produrre un dato attendibile.

Tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il fair

value possa non discordarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende:

Tipologia operazioni	31.12.2007	31.12.2006
Anticipi SBF	24.517	19.541
Rischio di portafoglio	382	241
Sovvenzioni diverse	15.626	18.488
Contributi da riscuotere da enti locali per operazioni a tasso agevolato	8	77
Altri crediti	53	88
<b>Totale</b>	<b>40.586</b>	<b>38.435</b>

La voce attività deteriorate comprende le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute da oltre 180 giorni, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - qualità del credito.



## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	265.215	238.812
a) Governi	-	64
b) Altri Enti pubblici	29	6
c) Altri soggetti	265.186	238.742
- imprese non finanziarie	195.916	171.269
- imprese finanziarie	471	369
- assicurazioni	-	-
- altri	68.799	67.104
<b>3. Attività deteriorate:</b>	5.549	5.948
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	5.549	5.948
- imprese non finanziarie	4.405	5.033
- imprese finanziarie	5	1
- assicurazioni	-	-
- altri	1.139	914
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>270.764</b>	<b>244.760</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

## 7.4 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

### Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella Sezione 2 dell'Attivo e nella Sezione 4 del Passivo, in quanto si è usufruito della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

### Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

### Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

### Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

#### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>1.808</b>	<b>1.855</b>
a) terreni	540	540
b) fabbricati	790	812
c) mobili	181	174
d) impianti elettronici	272	287
e) altre	25	42
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.808</b>	<b>1.855</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>103</b>	<b>106</b>
a) terreni	40	40
b) fabbricati	63	66
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>103</b>	<b>106</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.911</b>	<b>1.961</b>

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo.

La Banca non detiene attività materiali rispetto alle quali ha utilizzato la valutazione al costo presunto (deemed cost).

## 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

## 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>540</b>	<b>1.270</b>	<b>1.361</b>	<b>1.729</b>	<b>265</b>	<b>5.165</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	458	1.187	1.442	223	3.310
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>540</b>	<b>812</b>	<b>174</b>	<b>287</b>	<b>42</b>	<b>1.855</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>62</b>	<b>88</b>	<b>5</b>	<b>155</b>
B.1 Acquisti	-	-	62	88	5	155
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>21</b>	<b>55</b>	<b>104</b>	<b>22</b>	<b>202</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	21	52	88	20	181
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	3	16	2	21
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>540</b>	<b>791</b>	<b>181</b>	<b>271</b>	<b>25</b>	<b>1.808</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	479	1.206	1.507	234	3.426
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>540</b>	<b>1.270</b>	<b>1.387</b>	<b>1.778</b>	<b>259</b>	<b>5.234</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Ai rigli A.1 e D.1 - Riduzioni di valori totali nette - è riportato il totale del fondo ammortamento. La sottovoce E - Valutazioni al costo - non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della Banca.

Le “altre variazioni” di cui alla sottovoce C.7 si riferiscono alle perdite derivanti dalla cessione e/o dismissione di talune attività materiali, iscritte alla voce 240 “utili (perdite) da cessione di investimenti” del conto economico.

I Fabbricati ad uso funzionale presentano una vita utile residua pari a 37 anni.

Tra i mobili sono ricompresi arredamenti per 86 mila euro, mobili d’ufficio per 65 mila euro, cassaforti e blindature per 30 mila euro.

Tra gli impianti elettronici sono ricompresi impianti ed attrezzature per 54 mila euro, macchine elettroniche per 217 mila euro.

Tra le altre attività materiali sono ricompresi autovetture per 10 mila euro, impianti di sollevamento e di allarme per 15 mila euro.

#### **11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>40</b>	<b>76</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	10
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>40</b>	<b>66</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>2</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	2
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>40</b>	<b>64</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	12
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>40</b>	<b>76</b>
E. Valutazione al fair value	35	67

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

Sono rappresentate da una porzione di capannone industriale non utilizzato per usi funzionali, attualmente messo a disposizione della Parrocchia di San Petronio Vescovo di Castel Bolognese con contratto di comodato d'uso gratuito.

Il fabbricato in questione presenta una vita utile residua pari a 27 anni.

#### **11.5 Impegni per acquisto di attività materiali**

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>51</b>	-	<b>52</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	51	-	52	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	51	-	52	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>51</b>	-	<b>52</b>	-

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

La altre attività immateriali a durata limitata, sono costituite dal software aziendale e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in cinque anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>243</b>	-	<b>243</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	191	-	191
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>52</b>	-	<b>52</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>19</b>	-	<b>19</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	19	-	19
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>20</b>	-	<b>20</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	20	-	20
- Ammortamenti	-	-	-	20	-	20
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>51</b>	-	<b>51</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	210	-	210
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>261</b>	-	<b>261</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

### 12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa.

### **Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo**

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

#### **13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

##### ***In contropartita del conto economico***

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti	87	-	87
Rettifiche di valore per crediti per cassa verso la clientela	143	-	143
Spese di rappresentanza	6	1	7
Rettifiche di valore su derivati di copertura connessi con la FVO	61	11	72
Oneri del personale dipendente	12	-	12
Altre spese amministrative	5	-	5
<b>TOTALE</b>	<b>314</b>	<b>12</b>	<b>326</b>

##### ***In contropartita dello stato patrimoniale***

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	7	1	8
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>

#### **13.2 Passività per imposte differite: composizione**

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

##### ***In contropartita del conto economico***

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>
Rettifiche di valore su passività finanziarie valutate al fair value connesse con la FVO	72	13	85
Minori oneri del personale per TFR	83	-	83
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotti extracontabilmente	95	-	95
Storno fondo ammortamento terreni	51	9	60
<b>TOTALE</b>	<b>301</b>	<b>22</b>	<b>323</b>

##### ***In contropartita dello stato patrimoniale***

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>423</b>	<b>271</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>24</b>	<b>217</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	24	217
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	24	217
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>120</b>	<b>65</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	60	63
a) rigiri	60	63
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	59	-
3.3 Altre diminuzioni	1	2
<b>4. Importo finale</b>	<b>327</b>	<b>423</b>

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>202</b>	<b>115</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>176</b>	<b>132</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	176	130
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	176	130
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>55</b>	<b>45</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	28	45
a) rigiri	28	45
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	27	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>323</b>	<b>202</b>

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri. Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005. Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 3,90% (oltre all'addizionale IRAP dello 0,9176% introdotta dalla regione Emilia/Romagna). Lo sbilancio delle imposte differite rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".



### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	-	9
<b>2. Aumenti</b>	8	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	9
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	9
<b>4. Importo finale</b>	8	-

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio nella sottovoce "c) altre" si riferiscono alla svalutazione dei titoli AFS effettuate nell'esercizio.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	7	312
<b>2. Aumenti</b>	2	7
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	7
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	-
<b>3. Diminuzioni</b>	8	312
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8	2
a) rigiri	8	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	310
<b>4. Importo finale</b>	1	7

Le imposte annullate dei titoli AFS sono state imputate in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

### 13.7 Altre informazioni

#### Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	TOTALE
Passività fiscali correnti (-)	(336)	(473)	(809)
Acconti versati (+)	463	366	829
Altri crediti di imposta (+)	3	-	3
Ritenute d'acconto subite (+)	11	-	11
<b>Saldo a debito della voce 80 a) del passivo</b>	<b>-</b>	<b>(107)</b>	<b>(107)</b>
<b>Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo</b>	<b>141</b>	<b>-</b>	<b>141</b>

#### Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

Si omette pertanto la compilazione della relativa tabella e non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 42 del IFRS 5.

#### Sezione 15 - Altre attività - voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

#### 15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Crediti tributari verso l'erario per imposte indirette	443	453
Assegni in corso di lavorazione da inviare a banche	379	348
Effetti ed assegni di terzi insoluti e al protesto	2	1
Valori diversi e valori bollati	-	-
Addebiti carta di credito cooperativo da regolare	-	352
Partite in contenzioso con la clientela	204	204
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	107	130
Risconti attivi non capitalizzati	27	52
Altre partite attive	66	45
<b>Totale</b>	<b>1.228</b>	<b>1.585</b>

La sottovoce "Partite in contenzioso con la clientela" si riferisce alle somme al momento pagate a fronte di contenziosi con la clientela, nei quali è pendente il ricorso; l'importo corrispondente, a fronte di tale passività potenziale, è stato accantonato alla voce Fondi Rischi ed Oneri - altri fondi

## Passivo

### Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.185</b>	<b>391</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	857	57
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	328	334
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	328	334
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.185</b>	<b>391</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.185</b>	<b>391</b>

Tra i debiti verso banche figurano debiti in valuta estera per un controvalore di € 333 mila.

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati fra i debiti verso banche.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati nei confronti di banche.

#### 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso banche.

#### 1.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non ha in essere operazioni della specie.

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	147.247	134.111
2. Depositi vincolati	853	1.092
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	30.950	30.604
6.1 Pronti contro termine passivi	30.950	30.604
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>179.050</b>	<b>165.807</b>
<b>Fair value</b>	<b>179.050</b>	<b>165.807</b>

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di € 488 mila

Le operazioni “pronti contro termine” passive riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la Banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati.

### 2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria.

### Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>105.839</b>	<b>105.225</b>	<b>84.076</b>	<b>83.208</b>
1. Obbligazioni	105.076	104.462	82.436	81.568
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	105.076	104.462	82.436	81.568
2. Altri titoli	763	763	1.640	1.640
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	763	763	1.640	1.640
<b>Totale</b>	<b>105.839</b>	<b>105.225</b>	<b>84.076</b>	<b>83.208</b>

L'importo di cui al punto B.2.2 "Titoli non quotati - altri titoli - altri", si riferisce a certificati di deposito.

#### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

#### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

La Banca non ha titoli oggetto di copertura specifica.

#### Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli strumenti finanziari derivati

##### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	X			X	X			X
1. Derivati finanziari	-	-	295	-	-	-	304	-
1.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	295	X	X	-	304	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
<b>Totale B</b>	X	-	295	X	X	-	304	X
<b>Totale (A+B)</b>	X	-	295	X	X	-	304	X

##### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q= quotati

NQ= non quotati

Le passività finanziarie di negoziazione rappresentate al punto B 1.1.2 della tabella, rappresentano il valore negativo di strumenti derivati (IRS), cui si rende applicabile la fair value option in quanto gestionalmente connesse (copertura naturale) a passività coperte valutate al fair value.

##### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

##### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
• Con scambio di capitale	295	-	-	-	-	295	304
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	295	-	-	-	-	295	304
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	295	-	-	-	-	295	304
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>295</b>	-	-	-	-	<b>295</b>	<b>304</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>295</b>	-	-	-	-	<b>295</b>	<b>304</b>

L'importo di cui al punto B.1 - "Senza scambio di capitale" si riferisce ai contratti derivati connessi con la fair value option e quindi gestionalmente collegati con attività e/o passività valutati al fair value.

Nella colonna "tassi di interesse" figurano i contratti derivati di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela. Gli stessi sono rappresentati al fair value rispetto a un valore nominale del capitale di riferimento che ammonta a 11.500 mila euro.

#### 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione.

## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS 39. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

### 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>11.500</b>	-	<b>11.386</b>	<b>11.386</b>	<b>16.500</b>	-	<b>16.338</b>	<b>16.338</b>
3.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri	11.500	-	11.386	11.386	16.500	-	16.338	16.338
<b>Totale</b>	<b>11.500</b>	-	<b>11.386</b>	<b>11.386</b>	<b>16.500</b>	-	<b>16.338</b>	<b>16.338</b>

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q= quotati

NQ= non quotati

Nella sottovoce 3. "Titoli di debito" figurano i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39 § 9.

L'esercizio della fair value option ha riguardato i prestiti obbligazionari emessi dalla Banca oggetto di copertura mediante strumenti derivati.

L'applicazione della fair value option su detti strumenti finanziari del Passivo è stata ritenuta funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di una semplificazione amministrativa, nonché di una migliore rappresentazione contabile dell'operatività aziendale, rispetto ad altre opzioni contabili quali il fair value hedge accounting.

Ciò per effetto di una valutazione più accurata e puntuale delle operazioni di copertura medesime, tale da comprendere tutti i fattori di rischio insiti negli strumenti finanziari da valutare.

### 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Non vi sono passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati.



### 5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>16.338</b>	<b>16.338</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>960</b>	<b>960</b>
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	434	434
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	72	72
B4. Altre variazioni	-	-	454	454
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>5.912</b>	<b>5.912</b>
C1. Acquisti	-	-	433	433
C2. Rimborsi	-	-	5.000	5.000
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	1	1
C4. Altre variazioni	-	-	478	478
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>11.386</b>	<b>11.386</b>

#### Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella precedente Sezione 4 del passivo e/o nella Sezione 2 dell'attivo, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

#### Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

La Banca non ha posto in essere passività oggetto di copertura generica (macrohedging) dal rischio di tasso di interesse.

#### Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

#### Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

### 10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Somme da riversare all'erario	689	436
Partite in corso di lavorazione	46	169
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	2.789	1.305
Debiti verso fornitori	472	412
Somme a disposizione della clientela o di terzi	254	335
Debiti verso il personale	327	146
Debiti verso enti previdenziali	275	246
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	102	142
Altre partite passive	112	95
<b>Totale</b>	<b>5.066</b>	<b>3.286</b>

Fra le altre passività figura lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle Altre informazioni della parte B della presente nota integrativa.

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo Ias 19.

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.150</b>	<b>2.261</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>52</b>	<b>200</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	52	200
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>328</b>	<b>311</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	79	311
C.2 Altre variazioni in diminuzione	249	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.874</b>	<b>2.150</b>

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a conto economico gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo comprende il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO). A seguito della riforma della Previdenza Complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005 e alla L. 296/2006, sono stati contabilizzati in conto economico, tra le spese del personale, secondo le regole previste per il "curtailment" al paragrafo 109 dello IAS 19, utili per un ammontare di 249 mila euro, di cui alla sottovoce C.2 "Altre variazioni in diminuzione".

### **11.2 Altre informazioni**

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps e di specifico accordo aziendale ammonta a 2.175 mila euro. Nell'esercizio si è così movimentato:

	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>Fondo iniziale</b>	<b>2.156</b>	<b>2.241</b>
Varizioni in aumento	98	231
Variazioni in diminuzione	79	316
<b>Fondo finale</b>	<b>2.175</b>	<b>2.156</b>

### **Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120**

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS 19, e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, per quanto previsto dello IAS 37.

#### **12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	536	444
2.1 controversie legali	315	265
2.2 oneri per il personale	45	51
2.3 altri	176	128
<b>Totale</b>	<b>536</b>	<b>444</b>

## 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>444</b>	<b>444</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>312</b>	<b>312</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	312	312
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>220</b>	<b>220</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	217	217
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	3	3
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>536</b>	<b>536</b>

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati.

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

La Banca non ha iscritto nel bilancio fondi della specie.

## 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

### Controversie legali:

- stanziamenti che fronteggiano le perdite presunte sulle cause passive pari a 258 mila euro;
- azioni revocatorie per 57 mila euro.

### Oneri del personale:

per i premi di anzianità/fedeltà relativi all'onere finanziario che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio, per un ammontare pari a 45 mila euro.

### Altri:

- Fondo di beneficenza e mutualità pari a 176 mila euro.

In tutti i casi in cui l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato è risultato rilevante (oltre 12 mesi), si è provveduto a calcolare l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni. I tassi di attualizzazione utilizzati sono risultati coerenti con la stima dell'epoca del sostenimento degli oneri.

### Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

### Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

#### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	277	270
2. Sovrapprezzi di emissione	193	185
3. Riserve	30.852	28.078
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	231	268
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.962	3.131
<b>Totale</b>	<b>35.515</b>	<b>31.932</b>

Il capitale della Banca è costituito da azioni ordinarie, il cui valore nominale unitario è pari a 5,16 euro.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Le riserve da valutazione di cui al punto 5, sono dettagliate nella successiva tabella 14.7.

#### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie pari al capitale sociale sottoscritto per un ammontare di 276,9 mila euro. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Non vi sono azioni proprie riacquistate.

### 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>52.280</b>	-
- interamente liberate	52.280	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>52.280</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	2.800	-
B.1 Nuove emissioni	2.800	-
- a pagamento:	2.800	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	2.800	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	1.423	-
C.1 Annullamento	1.423	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>53.657</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	53.657	-
- interamente liberate	53.657	-
- non interamente liberate	-	-

### 14.4 Capitale: altre informazioni

#### Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31.12.2006	1.744
Numero soci: ingressi	79
Numero soci: uscite	37
Numero soci al 31.12.2007	1.786

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale per 30.852 mila euro.

La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art. 50 dello Statuto prevedono la costituzione obbligatoria della riserva legale.

La riserva legale è costituita con accantonamento di almeno il 70% degli utili netti di bilancio. Alla riserva legale viene inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto deliberate dall'Assemblea.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, C.C., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nel 2007 e nei tre periodi precedenti	
			per copertura perdite	per altre ragioni
			importo	
<b>Capitale sociale:</b>	277	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni	0	28
<b>Riserve di capitale:</b>				
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	193	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato*	0	16
<b>Altre riserve:</b>				
<i>Riserva legale</i>	30.336	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Riserve di rivalutazione monetaria</i>	249	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Altre riserve</i>	0	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Riserva FTA</i>	516	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	per quanto previsto dallo IAS 39	0	non previsto
<b>Totale</b>	<b>31.571</b>		<b>0</b>	<b>44</b>

\*Importo riferito ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L. 59/92.

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IAS 39.

Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata nè per aumenti di capitale sociale, nè per distribuzione ai soci, nè per coperture di perdite.

Le eventuali variazioni negative di tale riserva (i cui dettagli sono riportati nella tabella 14.10) possono avvenire solo per riduzioni di fair value, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

#### 14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(18)	19
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	249	249
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>268</b>

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria “disponibili per la vendita”, ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell’attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

#### Leggi speciali di rivalutazione

Comprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell’entrata in vigore dei principi contabili internazionali. In particolare:

- Rivalutazione ex L. 72/83 per 157,4 mila euro
- Rivalutazione ex L. 413/91 per 91,3 mila euro

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>19</b>	-	-	-	-	-	-	<b>249</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>37</b>	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	36	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	1	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(18)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>249</b>

Le altre variazioni di cui alla sottovoce C2 si riferiscono a rigiri a conto economico per vendite.



#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(16)	18	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	(2)	1	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(18)</b>	<b>19</b>	-

Nella colonna “riserva positiva” è indicato l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti). Nella colonna “riserva negativa” è indicato, per converso, l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto dell'eventuale effetto fiscale.

#### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>18</b>	-	<b>1</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>34</b>	-	<b>3</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	33	-	3	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:	1	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	1	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(16)</b>	-	<b>(2)</b>	-

Ai sensi del par. 96 dello IAS 1, si presenta di seguito il prospetto dei proventi ed oneri che, nell'esercizio in corso e nel precedente, come richiesto dai principi contabili internazionali, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

#### Prospetto dei proventi ed oneri rilevati

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
1. Plusvalenze per rivalutazioni immobili ex leggi speciali	-	-	-	-
2. Variazioni di fair value degli immobili	-	-	-	-
3. Riserve da valutazione	-	37	32	628
Attività disponibili per la vendita	-	37	32	628
- plusvalenze / minusvalenze rilevate nel patrimonio netto	-	36	32	3
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	-	1	-	625
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
4. Utili / perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>37</b>	<b>32</b>	<b>628</b>

#### 14.11 Riserva da Sovrapprezzo azioni: variazioni

<b>Sovrapprezzo al 31.12.2006</b>	<b>185</b>
Sovrapprezzo: incrementi	13
Sovrapprezzo: decrementi	5
<b>Sovrapprezzo al 31.12.2007</b>	<b>193</b>

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>4.603</b>	<b>3.212</b>
a) Banche	-	-
b) Clientela	4.603	3.212
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>9.450</b>	<b>8.412</b>
a) Banche	-	-
b) Clientela	9.450	8.412
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>3.122</b>	<b>3.009</b>
a) Banche	3.122	3.009
i) a utilizzo certo	438	408
ii) a utilizzo incerto	2.684	2.601
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.175</b>	<b>14.633</b>

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti. Tra quelle di natura finanziaria, le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" ricomprende:

a) banche - a utilizzo certo

- acquisti a pronti di titoli non ancora regolati per 438 mila euro.

a) banche - a utilizzo incerto

- impegni verso il Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo per 985 mila euro.

- impegni verso il Fondo di garanzia degli obbligazionisti del credito cooperativo per 1.699 mila euro.

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.923	30.614
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

In particolare, nelle voci sono stati iscritti i valori di bilancio dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha posto in essere operazioni di leasing operativo.

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	256.898
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	115.609
2. altri titoli	141.289
c) titoli di terzi depositati presso terzi	250.147
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	57.074
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>104.650</b>

La Banca non ha effettuato servizi di intermediazione per conto terzi.

Gli importi del punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche titoli in deposito a garanzia per 5.099 mila euro.

#### Dettaglio delle altre operazioni di cui al punto 4.

<b>Servizio di ricezione e trasmissione di ordini:</b>	
Titoli di Stato	30.641
Altre Obbligazioni	14.772
Altri titoli	40.940
<b>Servizio di collocamento senza assunzione a fermo:</b>	
Sottoscrizione quote di O.I.C.R.	6.390
Rimborso quote di O.I.C.R.	7.052
Sottoscrizione di G.P.F. di terzi	1.767
Rimborso di G.P.F. di terzi	3.088
<b>Totale</b>	<b>104.650</b>

## Collocamento e distribuzione di prodotti di terzi

Collocamento alla clientela di servizi di gestione patrimoniale prestati da altri soggetti	9.667
Collocamento alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto finanziario	7.881
Collocamento alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto previdenziale	-
Collocamento alla clientela di quote e azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio	23.807
<b>Totale</b>	<b>41.355</b>

I prodotti collocati sono esposti al valore corrente per le gestioni patrimoniali e gli OICR, ed al valore di riserva tecnica per i prodotti assicurativi.

### 5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31.12.2007	31.12.2006
<b>a) Rettifiche "dare":</b>	<b>60.726</b>	<b>55.856</b>
1. conti correnti	144	335
2. portafoglio centrale	60.325	55.409
3. cassa	48	87
4. altri conti	209	25
<b>b) Rettifiche "avere"</b>	<b>63.515</b>	<b>57.161</b>
1. conti correnti	158	341
2. cedenti effetti e documenti	63.357	56.820
3. altri conti	-	-

La tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 2.789 mila euro, trova evidenza tra le "altre passività" - voce 100 del passivo.

In deroga alle norme di redazione della nota integrativa, i valori contenuti nel seguente prospetto sono espressi in euro anziché in migliaia di euro.

Ai sensi dell'art.10 della L. 19/03/1983 n.72, indichiamo per quali beni, tutt'ora in bilancio, è stata eseguita la rivalutazione monetaria prevista dalle Leggi n. 72/83 e n. 413/91 per l'importo qui precisato:

Cespiti rivalutati	Legge 72/83	Legge 413/91
Castel Bolognese - Piazza Fanti n. 17	139.959,82	94.216,67
Castel Bolognese - Via Garavini nn. 3-5-7	0,00	4.314,84
Casola Valsenio - Via Marconi n. 16	0,00	10.211,41

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2007	31.12.2006
		Titoli di debito	Finanziamenti				
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	375	-	-	-	375	119
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4	Crediti verso banche	-	497	-	-	497	304
5	Crediti verso clientela	-	14.938	403	-	15.341	11.725
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8	Attività finanziarie cedute non cancellate	1.632	-	-	-	1.632	1.116
9	Altre attività	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>2.007</b>	<b>15.435</b>	<b>403</b>	<b>-</b>	<b>17.845</b>	<b>13.264</b>

La sottovoce 8 "Attività finanziarie cedute non cancellate", in corrispondenza della colonna "Attività finanziarie in bonis - Titoli di debito", contiene gli interessi sui titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passive.

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora riscossi per 67 mila euro.

Nella sottovoce 4 "Crediti verso banche", colonna "Attività finanziarie in bonis – Finanziamenti" sono compresi interessi attivi su:

- depositi liberi e vincolati per 468 mila euro
- conti correnti per 27 mila euro
- altri finanziamenti per 2 mila euro.

Nella sottovoce 5 "Crediti verso clientela", colonna "Attività finanziarie in bonis – Finanziamenti" sono compresi interessi attivi su:

- conti correnti per 3.340 mila euro
- mutui per 8.299 mila euro
- anticipi Sbf per 2.047 mila euro
- altri finanziamenti per 1.252 mila euro.

Tra gli importi della colonna "Attività finanziarie deteriorate", in corrispondenza delle sottovoce 5 "Crediti verso clientela", sono stati ricondotti gli interessi attivi e i proventi assimilati riferiti alle sofferenze, agli incagli, ai crediti ristrutturati e alle esposizioni scadute.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura.

### **1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

#### **1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a 26 mila euro.

#### **1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria**

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.

#### **1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione**

La Banca non gestisce fondi di terzi in amministrazione.

### **1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

		Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2007	31.12.2006
1.	Debiti verso banche	(9)	-	-	(9)	(11)
2.	Debiti verso clientela	(1.989)	-	-	(1.989)	(1.117)
3.	Titoli in circolazione	-	(3.188)	-	(3.188)	(1.922)
4.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(153)	(153)	(10)
5.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	(453)	-	(453)	(450)
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(1.591)	-	-	(1.591)	(1.020)
7.	Altre passività	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>(3.589)</b>	<b>(3.641)</b>	<b>(153)</b>	<b>(7.383)</b>	<b>(4.530)</b>

Nella sottovoce 1 “Debiti verso banche”, colonna “Debiti” sono compresi interessi passivi su:

- conti correnti e depositi per 6 mila euro
- altri debiti per 3 mila euro.

Nella sottovoce 2 “Debiti verso clientela”, colonna “Debiti” sono compresi interessi passivi su:

- conti correnti per 1.802 mila euro
- depositi per 187 mila euro.

Nella sottovoce 3 “Titoli in circolazione”, colonna “Titoli” sono compresi interessi passivi su:

- obbligazioni emesse per 3.159 mila euro
- certificati di deposito per 29 mila euro.

Nella sottovoce 4 “Passività finanziarie di negoziazione”, colonna “Altre passività” è stato ricondotto il differenziale negativo sui contratti derivati connessi con la fair value option per 153 mila euro.

Nella sottovoce 5 “Passività finanziarie valutate al fair value”, colonna “Titoli” sono stati ricondotti gli interessi passivi su obbligazioni emesse per 453 mila euro.

Nella sottovoce 6 “Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate”, colonna “Debiti” sono stati ricondotti gli interessi su operazioni di pronti contro termine passive per 1.591 mila euro.

### **1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura.

### **1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**

#### **1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari a 17 mila euro.

#### **1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria**

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie.

#### **1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione**

La Banca non ha avuto nell'esercizio fondi di terzi in amministrazione.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca.

Sono esclusi i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione. Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie rilasciate	118	97
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	751	754
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	9	12
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	76	83
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	277	271
7. raccolta ordini	191	196
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	198	192
9.1. gestioni patrimoniali	83	97
9.1.1. individuali	83	97
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	31	34
9.3. altri prodotti	84	61
d) servizi di incasso e pagamento	915	896
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	1.483	1.506
<b>Totale</b>	<b>3.267</b>	<b>3.253</b>

L'importo di cui alla sottovoce h) "altri servizi" è così composto:

- su conti correnti affidati euro 746 mila;
- su conti correnti passivi euro 511 mila;
- su altri finanziamenti concessi euro 113 mila;
- su altri servizi euro 113 mila.



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>475</b>	<b>463</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	277	271
3. servizi e prodotti di terzi	198	192
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(19)	(16)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2)	(1)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(17)	(15)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(303)	(284)
e) altri servizi	(8)	(8)
<b>Totale</b>	<b>(330)</b>	<b>(308)</b>

### SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 280 del conto economico.

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Voci/Proventi	31.12.2007		31.12.2006	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	52	33	52	87
C.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D.	Partecipazioni	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>33</b>	<b>52</b>	<b>87</b>

#### SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", di cui alla voce 110. del conto economico.

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni. I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

##### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>		21		(1)	<b>20</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(1)	(1)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	21	-	-	21
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	21	-	(1)	<b>20</b>

Nella sottovoce "attività finanziarie di negoziazione: altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

La Banca non detiene attività e passività finanziarie in valuta designate al fair value, ovvero oggetto di copertura del fair value (rischio di cambio o fair value) o dei flussi finanziari (rischio di cambio).

## SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella successiva Sezione 7, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

## SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziare diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2007			31.12.2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2	(9)	(7)	750	(3)	747
3.1 Titoli di debito	2	(9)	(7)	750	(3)	747
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>2</b>	<b>(9)</b>	<b>(7)</b>	<b>750</b>	<b>(3)</b>	<b>747</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	20	(4)	16	17	(1)	16
<b>Totale passività</b>	<b>20</b>	<b>(4)</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>(1)</b>	<b>16</b>

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'utile/perdita è rappresentato dal saldo di due componenti:

- "rigiro" nel conto economico della riserva di rivalutazione di proventi per mille euro;
- differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute per un onere di 8 mila euro.

Alla sottovoce 3. Passività finanziarie - Titoli in circolazione sono iscritti utili/perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura ed oggetto di applicazione della *fair value option*.

## SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 110

Alla sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al fair value e degli strumenti derivati gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la c.d. fair value option, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali strumenti.

### 7.1 *Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione*

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>(72)</b>	<b>(1)</b>	<b>(71)</b>
2.1 Titoli in circolazione	1	1	(72)	(1)	(71)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:	53	-	(1)	-	52
- su titoli di debito e tassi d'interesse	53	-	(1)	-	52
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale derivati</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>52</b>
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>1</b>	<b>(73)</b>	<b>(1)</b>	<b>(19)</b>

## SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2007	31.12.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(50)	(833)	(88)	156	380	-	-	(435)	(546)
<b>C. Totale</b>	<b>(50)</b>	<b>(833)</b>	<b>(88)</b>	<b>156</b>	<b>380</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(435)</b>	<b>(546)</b>

#### Legenda

A= da interessi  
B= altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Specifiche – Altre”, si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti, mentre quelle riportate nella colonna “ Specifiche – Cancellazioni”, derivano da eventi estintivi.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alla svalutazioni collettive.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna “ Specifiche – A”, si riferiscono ai ripristini di valore corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna “ Specifiche – B”, si riferiscono per 320 mila euro all’incasso di crediti stralciati in precedenti esercizi, per 25 mila euro all’incasso di crediti precedentemente svalutati e per 35 mila euro a riprese di valore da valutazione.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

## SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale” e le “altre spese amministrative” registrate nell’esercizio.

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1) Personale dipendente	<b>(4.719)</b>	<b>(4.839)</b>
a) salari e stipendi	(3.507)	(3.254)
b) oneri sociali	(916)	(852)
c) indennità di fine rapporto	(9)	(9)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	10	(220)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(181)	(181)
- a contribuzione definita	(181)	(181)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(116)	(323)
2) Altro personale	<b>(2)</b>	<b>(3)</b>
3) Amministratori	<b>(103)</b>	<b>(97)</b>
<b>Totale</b>	<b>(4.824)</b>	<b>(4.939)</b>

La sottovoce “e) accantonamento al trattamento di fine rapporto – Personale dipendente” è così composta:

- valore attuariale (Current Service Cost – CSC) pari a 3 mila euro;
- onere finanziario figurativo (Interest Cost – IC) pari a 66 mila euro;
- utile attuariale (Actuarial Gains/Losses – A G/L) pari a 59 mila euro;
- versamenti fiscali e contributivi pari a 23 mila euro;
- altri accantonamenti pari a 42 mila euro.

Essa comprende inoltre:

- le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps per 163 mila euro;
- l’effetto positivo della riforma previdenziale per 249 mila euro, dovuto alla differenza di trattamento di fine rapporto rispetto all’importo iscritto in bilancio alla data di chiusura dell’esercizio precedente, c.d. “curtailment”, rilevato a conto economico per quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, per quanto derivante dagli effetti dell’applicazione delle disposizioni introdotte dalla Riforma Previdenziale di cui al D.Lgs. 252/2005 e alla L. 296/2006.

La sottovoce g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita comprende le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell’esercizio e destinato al Fondo Pensione di categoria, in applicazione della citata Riforma, per 56 mila euro.

Nella sottovoce 3) “Amministratori” sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell’azienda ed i relativi rimborsi spese.

### **9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

Personale dipendente:	77
a) dirigenti	1
b) totale quadri direttivi	26
- di cui: di 3° e 4° livello	7
c) restante personale dipendente	50
Altro personale	-

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente arrotondato all'unità.

### **9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale**

La Banca non ha iscritto alla data di bilancio fondi della specie, in quanto i contributi dovuti in forza di accordi aziendali vengono versati a un Fondo esterno.

### **9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

La sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti – Personale dipendente" è così composta:

- 1) premi di anzianità, per 4 mila euro.
- 2) buoni pasto per 75 mila euro
- 3) premi assicurativi per 5 mila euro
- 4) erogazioni liberali per 7 mila euro
- 5) rimborsi spese di viaggio/vitto per 25 mila euro



### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>Spese di amministrazione</b>	<b>(2.896)</b>	<b>(2.569)</b>
- compensi Collegio Sindacale	(51)	(40)
- prestazioni professionali	(136)	(160)
- internal audit e certificazione di bilancio	(82)	(62)
- contributi associativi	(230)	(168)
- pubblicità, propaganda e promozione	(201)	(169)
- rappresentanza	(24)	(19)
- fitti e canoni passivi	(259)	(242)
- elaborazione e trasmissione dati	(722)	(631)
- manutenzioni e riparazioni CED	(82)	(69)
- manutenzioni e riparazioni altre	(93)	(90)
- premi assicurativi	(157)	(150)
- stampati, cancelleria e pubblicazioni	(121)	(102)
- spese di pulizia e condominiali	(79)	(78)
- spese telefoniche	(102)	(74)
- spese postali e di trasporto valori	(249)	(204)
- energia elettrica, acquedotto e riscaldamento	(104)	(105)
- informazioni, visure e protesti	(87)	(99)
- altre spese amministrative	(117)	(107)
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(835)</b>	<b>(812)</b>
- tassa sui contratti di borsa	(12)	(13)
- imposta di bollo	(646)	(609)
- imposta comunale sugli immobili (ICI)	(11)	(11)
- imposta sostitutiva DPR 601/73	(155)	(165)
- altre imposte	(11)	(14)
<b>TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(3.731)</b>	<b>(3.381)</b>

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) (“altri fondi”) della voce 120 (“fondi per rischi e oneri”) del passivo dello stato patrimoniale.

**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	Cause passive	Revocatorie	Altri oneri	Totale
<b>A. Aumenti</b>	<b>(58)</b>	-	-	<b>(58)</b>
A.1 Accantonamento dell'esercizio	(58)	-	-	(58)
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
A.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>B. Diminuzioni</b>	<b>3</b>	-	-	<b>3</b>
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni in diminuzione	3	-	-	3
<b>Accantonamento netto</b>	<b>(55)</b>	-	-	<b>(55)</b>

La sottovoce A.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE  
SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170**

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(183)	-	-	(183)
- Ad uso funzionale	(181)	-	-	(181)
- Per investimento	(2)	-	-	(2)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(183)</b>	-	-	<b>(183)</b>

Alla data di riferimento del bilancio non risultano attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

## SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(20)	-	-	(20)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(20)	-	-	(20)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(20)</b>	-	-	<b>(20)</b>

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

## SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(4)	(8)
Transazioni per cause passive	(53)	(209)
Oneri per malversazioni e rapine	(27)	(27)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(68)	(63)
Rifusione interessi per incassi e pagamenti	(82)	(57)
Oneri di attualizzazione contributi percepiti	(8)	(8)
Altri oneri di gestione	-	(9)
<b>Totale</b>	<b>(242)</b>	<b>(381)</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Recupero imposte e tasse	786	774
Rimborso spese legali per recupero crediti	23	24
Recupero premi di assicurazione	44	45
Risarcimenti assicurativi	33	25
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	2	5
Rifusione interessi per incassi e pagamenti	90	63
Altri proventi di gestione	33	12
<b>Totale</b>	<b>1.011</b>	<b>948</b>

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210**

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220**

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

**SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230**

La Banca non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240*****17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione***

Componente reddituale/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(20)	(1)
- Utili da cessione	-	2
- Perdite da cessione	(20)	(3)
<b>Risultato netto</b>	<b>(20)</b>	<b>(1)</b>

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO  
DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260**

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Imposte correnti (-)	(811)	(831)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(4)	31
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(96)	152
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(121)	(85)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	<b>(1.032)</b>	<b>(733)</b>

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

Le variazioni delle imposte anticipate pari a 96 mila euro sono costituite dalla differenza negativa tra gli aumenti e le diminuzioni indicati nella tabella 13.3.

Le variazioni delle imposte differite pari a 121 mila euro sono costituite dalla differenza positiva tra gli aumenti e le diminuzioni indicati nella tabella 13.4.

**18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	Imposta	Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	4.994	33%
B) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico:	1.648	33%
- effetto di proventi esenti o non imponibili	(16)	33%
- effetto di oneri interamente o parzialmente indeducibili	(204)	33%
- effetto di altre variazioni in diminuzione	(1.090)	33%
- effetto di altre variazioni in aumento	226	33%
C) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale effettivo	564	33%
D) IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza tra valore e costo della produzione):	435	4,25%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	-	4,25%
- effetto di altre variazioni	(57)	4,25%
- maggiorazione regionale di aliquota	90	0,00%
E) IRAP - onere fiscale effettivo	468	4,25%
Riepilogo:		
- Onere fiscale effettivo di bilancio		
- IRES	(564)	
- IRAP	(468)	
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(1.032)</b>	

## **SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280**

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

## **SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI**

### Mutualità prevalente

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DM 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 385/93 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno.

Alla data di bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 361.444 mila euro, 199.904 mila euro, pari al 55,31% del totale, erano destinate a Soci o ad attività a ponderazione zero.

## **SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE**

I nuovi standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – earning per share", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

## **PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE**

La presente parte va compilata da tutti gli intermediari quotati, ad eccezione delle capogruppo che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina. Per queste ultime e per le banche non quotate la compilazione è facoltativa.

Per questo motivo, se ne omette la compilazione.

## **PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Il sistema dei controlli interni della BCC della Romagna Occidentale è contraddistinto dai controlli di linea (effettuati dalle stesse strutture produttive e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni), dai controlli sulla gestione dei rischi (assegnati a strutture diverse da quelle produttive), dall'attività di revisione interna (volta a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni). Soffermandosi in particolare sullo svolgimento delle due ultime tipologie di attività si evidenzia che i controlli sulla gestione dei rischi (sebbene in costante evoluzione e aggiornamento) tendono ad interessare i rischi aziendali nel loro complesso. Le funzioni preposte a tali controlli sono interne alla struttura aziendale e sono denominate "Legale-Contenzioso-Controllo rischio di credito" e "Ispettorato e Revisione Interna": esse sono contraddistinte dalla separatezza dalle funzioni operative ed i risultati delle attività di controllo sono oggetto di reporting verso il Direttore generale, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale.

Dopo l'inserimento nel corso dell'anno 2007 di una risorsa interna in affiancamento alla funzione di controllo del rischio di credito, le funzioni di secondo livello saranno oggetto di un ulteriore potenziamento con l'inserimento di una figura professionale.

E' inoltre in corso il processo di adeguamento alle disposizioni di vigilanza in materia di conformità (compliance) per il quale la Banca si attiene alle indicazioni del progetto nazionale di categoria coordinato da Federcasse al quale partecipa anche la Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna. La funzione di revisione interna (internal audit), che in base alla normativa secondaria può essere affidata a terzi soggetti, è stata esternalizzata alla Federazione Regionale limitatamente al controllo dei processi operativi ed ai controlli a distanza con delibera del Consiglio di amministrazione in data 13 dicembre 2005.

L'attività esternalizzata di internal audit viene svolta sulla base di uno specifico progetto (esaminato dal Consiglio di amministrazione nell'ambito della delibera di esternalizzazione) che trae origine da un più articolato ed ampio progetto nazionale di categoria alla cui definizione hanno partecipato strutture centrali e Federazioni locali.

Il progetto si basa sull'analisi dei processi finalizzata a:

- individuare i rischi potenziali all'interno delle singole fasi del processo;
  - valutare i rischi potenziali;
  - individuare e valutare le tecniche di controllo riscontrate in Banca;
  - valutare i rischi residui come differenziale tra i rischi potenziali e le tecniche di controllo riscontrate (scoring);
  - redigere una proposta di master plan degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo esistenti, al fine di consentire alla Banca di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.
- Gli interventi di audit per l'anno 2007 hanno riguardato l'analisi del processo del credito (follow up), del processo mercati finanziari, del processo incassi e pagamenti, del processo disposizioni normative ed hanno portato ad esprimere un giudizio complessivo sul sistema dei controlli interni che risulta essere "in prevalenza adeguato".

I suggerimenti contenuti nei singoli report sono oggetto di graduali interventi per il miglioramento del complessivo sistema dei controlli.

## SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

### Informazioni di natura qualitativa

#### *1. Aspetti generali*

La classificazione dei portafogli finanziari della Banca, operata a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali, ha comportato la riconduzione di tutte le attività finanziarie diverse dai titoli di negoziazione nel cosiddetto "portafoglio bancario" (per il quale devono essere rispettati i requisiti patrimoniali per il rischio di credito). Avendo classificato il portafoglio di proprietà quale portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale), anche queste attività sono ricomprese nel portafoglio bancario e quindi sono anch'esse soggette al rischio di credito.

Il Consiglio di amministrazione definisce gli obiettivi strategici e annualmente, sulla base degli stessi, le politiche di assunzione e gestione del rischio di credito il cui andamento viene verificato trimestralmente con l'ausilio di apposita reportistica prodotta dalle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi. Le strategie e gli obiettivi che connotano l'attività creditizia della Banca sono legate alle specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo ("mutualità" e "localismo") e sono indirizzati:

- ad un'efficace selezione delle singole controparti, attraverso l'analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito, individuando prevalentemente nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi o su singole branche di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per una propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti socio-economiche del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei soci e dei clienti anche mediante iniziative di natura non prevalentemente patrimoniale.

L'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali testimonia l'attenzione particolare della Banca nei confronti del comparto delle famiglie.

Il segmento delle piccole imprese e degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca. In tale ambito le strategie sono volte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio/lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi. In questa ottica si collocano anche le convenzioni stipulate con diversi Confidi e varie associazioni di categoria.

Sotto il profilo merceologico la concessione del credito è indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'edilizia e dall'immobiliare, dal commercio, dall'agricoltura, dalla lavorazione dei metalli. Come detto, oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale) che possono determinare il rischio di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all'operatività in titoli ed in derivati Over The Counter (OTC) non speculativa.

In questo ambito operativo la Banca non svolge attività di negoziazione in senso stretto in quanto i titoli del portafoglio di proprietà risultano destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte di esigenze di tesoreria e di sostegno della tradizionale attività bancaria.

Avendo definito politiche che prevedono un profilo di rischio/rendimento improntato a criteri di prudenza, l'operatività in titoli comporta una limitata esposizione al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono prevalentemente orientati verso titoli emessi dallo Stato Italiano (anche nel 2007 la componente è stata mediamente del 98% del totale del portafoglio titoli di proprietà).



L'esposizione al rischio di controparte nell'operatività in derivati OTC non speculativa (costituita da operazioni di copertura specifiche relative ad alcune emissioni obbligazionarie a medio termine) è molto contenuta poiché assunta esclusivamente nei confronti di Iccrea Banca.

La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati come previsto dalla normativa di vigilanza e dallo statuto.

## ***2. Politiche di gestione del rischio di credito***

### ***2.1 Aspetti organizzativi***

Nello svolgimento della propria attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e debbano pertanto essere registrate in bilancio perdite a seguito della loro cancellazione in tutto o in parte. Tale rischio è riscontrabile nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti iscritti a bilancio, nonché in attività analoghe non iscritte in bilancio (ad esempio crediti di firma).

Le potenziali cause di insolvenza e di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità economica della controparte e in misura marginale o minore in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali il rischio paese o i rischi operativi.

Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito. In questo caso il rischio di credito può, per esempio, derivare da:

- compravendite di titoli;
- sottoscrizione di contratti derivati OTC non speculativi;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, di mancanza di liquidità, di deficienza operativa, di eventi politici ed economici o per altre ragioni.

Alla luce delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del processo del credito nell'ambito del complessivo sistema dei controlli, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato ad un principio di separazione tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato dal "Regolamento del processo del credito" e dalle "Norme in materia di erogazione e gestione del credito", integralmente rivisitati ed entrati in vigore il 1° agosto 2007.

Detta normativa in particolare:

- a) individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- d) definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Il Direttore generale assicura l'efficace attuazione degli indirizzi strategici impartiti dal Consiglio di amministrazione attraverso il coordinamento e la guida delle varie componenti aziendali, nel rispetto delle autonomie operative fissate. Indirizza e controlla l'attività aziendale nella rigorosa osservanza delle norme di legge e di statuto nonché delle prescrizioni degli Organi di Vigilanza. Con il coinvolgimento dei responsabili delle aree e delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi conduce un'attività periodica di valutazione di rischio globale (Risk Self Assessment). Assegna

precise responsabilità e contenuti di controllo alle funzioni interessate ed alle strutture tecnico/operative ed emana specifiche disposizioni attuative che declinano le modalità di attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Attualmente la Banca è strutturata in undici filiali ognuna presidiata da un responsabile. L'Area Crediti è l'organismo centrale delegato al presidio delle fasi di istruttoria ed erogazione relative al processo del credito. L'Area non è titolare di delega in materia di erogazione. La funzione indipendente di Legale-Contenzioso-Controllo rischio di credito (in staff al Direttore generale) è deputata al monitoraggio sistematico delle posizioni ed alla rilevazione delle posizioni "problematiche", al coordinamento e alla verifica del monitoraggio delle posizioni svolto dai preposti di filiale nonché è deputata all'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito. Nel corso del presente esercizio la funzione è stata potenziata mediante l'inserimento di una risorsa interna. Per quanto riguarda l'attività di investimento in strumenti finanziari la responsabilità della gestione del processo e dei relativi rischi è assegnata al Responsabile dell'Area Finanza, mentre il controllo sulla gestione di tali rischi è assegnato alla funzione di Ispettorato e Revisione Interna (in staff al Direttore generale).

## ***2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo***

Con riferimento all'attività creditizia del portafoglio bancario l'Area Crediti assicura la supervisione ed il coordinamento di alcune fasi operative del processo del credito ed esegue i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali/quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate o supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione. I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali sia alla rete, in ossequio ai livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne, dalle procedure "Sib2000" e "Sid2000" che consentono in ogni momento la verifica, da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito, dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato.

In sede di istruttoria per le richieste di affidamenti di rilevante entità la valutazione si struttura su più livelli e si basa prevalentemente sui dati tecnici oltre che, come abitualmente avviene, sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico/patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Per dare snellezza alle procedure, inoltre, sono stati previsti due livelli di revisione: uno di tipo semplificato riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato riferiti ai soggetti che hanno andamento regolare, l'altro di tipo ordinario per la restante tipologia di affidamenti. La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte della funzione di Legale-Contenzioso-Controllo rischio di credito e dei preposti alle filiali.

In particolare gli addetti alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

Le procedure informatiche adottate dalla Banca denominate "Sib2000" e "Sid2000" consentono di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia. Il costante

monitoraggio delle segnalazioni fornite dalle procedure permette pertanto di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di adottare gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Le posizioni affidate vengono inoltre controllate utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti sono confrontate con i benchmark, le statistiche e le rilevazioni prodotti dalla competente struttura della Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento.

La revisione della regolamentazione prudenziale internazionale (cosiddetta Basilea 2, recepita a livello nazionale con la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) impone alle banche di dotarsi di una efficiente struttura organizzativa in grado di misurare e monitorare tutte le fattispecie di rischio e di produrre delle autovalutazioni periodiche sull'adeguatezza del capitale interno rispetto alla propria posizione di rischio attuale e prospettica. Tale situazione, unitamente all'evoluzione nell'operatività delle BCC, ha ulteriormente spinto il Credito Cooperativo a sviluppare metodi e sistemi di controllo del rischio di credito. Infatti, nell'ambito di un progetto unitario di Categoria, è stato dedicato un forte impegno allo sviluppo di uno strumento per il presidio del rischio di credito che porterà alla realizzazione di un sistema gestionale di classificazione "ordinale" del merito creditizio delle imprese (Sistema CRC).

L'utilizzo del CRC come strumento di valutazione e controllo dei clienti affidati e da affidare ha notevoli implicazioni di tipo organizzativo che devono essere attentamente esaminate e affrontate nel quadro di un complessivo riesame del sistema dei controlli interni della Banca e dei relativi assetti organizzativi e regolamentari. A tale riguardo, quindi, proseguirà l'attività connessa all'inserimento del CRC nel processo del credito e nelle attività di controllo, così come assumerà carattere permanente l'attività di sensibilizzazione, di formazione e di addestramento del personale della Banca.

Nel contempo, sempre a livello di Categoria, sono in corso le opportune attività di analisi finalizzate ad ampliare il Sistema CRC per la valutazione di ulteriori tipologie di clienti rispetto agli attuali rappresentati dalle società e dalle imprese individuali. In particolare è opportuno sottolineare che nell'ultimo anno è stato sviluppato il modello metodologico per la valutazione della clientela privati.

Relativamente alla nuova regolamentazione prudenziale si evidenzia che, considerata la facoltà attribuita dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8) di applicare nel corso del 2007 un metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito analogo a quello in vigore fino al 31 dicembre 2006, la Banca ha deciso di avvalersi totalmente di tale facoltà confermando per il 2007 i criteri precedentemente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale.

Per quanto concerne l'adeguamento a tale nuova normativa la Banca, nel corso del 2007, ha seguito e partecipato alle iniziative a tal fine avviate nell'ambito del Sistema del Credito Cooperativo. Tali iniziative sono state promosse a livello sia nazionale da parte di Federcasse con il Progetto "Basilea 2", sia regionale da parte della Federazione Regionale delle BCC dell'Emilia Romagna.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prudenziale (1° gennaio 2008), degli approfondimenti e delle considerazioni sviluppate nell'ambito delle citate iniziative avviate, il Consiglio di amministrazione della Banca ha adottato le relative scelte metodologiche e operative aventi rilevanza strategica. In particolare ha deliberato di:

- adottare la metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito (1° Pilastro);
- utilizzare, con riferimento al calcolo di cui al precedente alinea, le valutazioni del merito creditizio fornite dall'agenzia di credito alle esportazioni denominata SACE Spa per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche

centrali”, nonché – indirettamente - di quelle ricomprese nei portafogli “Intermediari vigilati”, “Enti del settore pubblico” e “Enti territoriali”.

Inoltre, con riferimento al processo interno di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP) previsto dal 2° Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale, il Consiglio di amministrazione della Banca ha dato incarico al Direttore generale di effettuare le seguenti simulazioni di impatto:

- quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi, utilizzando l’algoritmo semplificato cosiddetto Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare 263/2006);

- esecuzione delle prove di stress:

- sul rischio di credito attraverso la determinazione del capitale interno necessario a fronte del nuovo livello di rischio individuato ridefinendo il portafoglio bancario sulla base dei tassi di ingresso a sofferenza rettificata verificatisi nella peggiore congiuntura creditizia sperimentata dalla Banca nel corso degli ultimi sette anni;

- sul rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi maggiorando i valori del coefficiente di Herfindahl ed ipotizzando un incremento del tasso di ingresso a sofferenza rettificata caratteristico della Banca.

Con riferimento all’operatività di investimento in strumenti finanziari il Responsabile dell’Area Finanza effettua, in stretto contatto con il Direttore generale, una valutazione preventiva in fase di acquisto degli strumenti finanziari nell’ambito dei limiti di operatività e delle deleghe definite dal Consiglio di amministrazione.

Mensilmente il Responsabile dell’Area Finanza predispone una specifica reportistica presentata dal Direttore generale al Consiglio di amministrazione che riporta:

- l’analisi del portafoglio titoli di proprietà;
- il commento alla situazione macroeconomica;
- il commento relativo al mercato azionario ed obbligazionario;
- le proposte di operatività valide per il mese corrente.

Nella gestione complessiva dei rischi insiti nella suddetta attività il Responsabile dell’Area Finanza viene supportato da tecniche e modelli di “modified duration” che consentono di monitorare frequentemente gli impatti prodotti dalle variazioni delle strutture dei tassi di interesse sul valore del portafoglio: tale modello non è utilizzato per la determinazione dei requisiti patrimoniali, ma rappresenta uno strumento interno a supporto della gestione e del controllo del rischio.

In un contesto operativo e di rischio come quello in precedenza delineato, le attività di verifica e di riscontro ex-post dell’intero processo vengono normalmente svolte con cadenza trimestrale dal Responsabile dell’Ispettorato e Revisione Interna.

### ***2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito***

In linea con gli obiettivi e le strategie della Banca la principale forma di mitigazione del rischio di credito utilizzata si sostanzia nell’acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento richiesta.

La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado).

Peraltra una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali (normalmente fideiussioni) principalmente rilasciate dai soci delle società o dai congiunti degli affidandi. A dicembre 2007 le esposizioni assistite da garanzie (reali e personali) rappresentano il 67% circa del totale dei crediti verso la clientela: quelle coperte da garanzie reali rappresentano il 48% circa. Con riferimento all’attività di investimento in strumenti finanziari, considerata la composizione del

portafoglio titoli di proprietà orientato per la quasi totalità verso titoli emessi dallo Stato Italiano, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito. E' in corso di implementazione, anche sulla base degli approfondimenti condotti nell'ambito del Progetto di Categoria "Basilea 2", l'insieme degli interventi di adeguamento volti a garantire la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo idonee ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione prudenziale in materia di attenuazione del rischio di credito.

#### ***2.4 Attività finanziarie deteriorate***

La Banca è organizzata con strutture e procedure informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate nelle categorie di rischio delle sofferenze, degli incagli e dei crediti ristrutturati. In seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali sono state incluse, tra i crediti ad andamento anomalo, anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Questa modifica ha comportato l'introduzione di una nuova categoria contabile nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici, per favorire la sistemazione dell'anomalia anteriormente al raggiungimento dei presupposti per la classificazione nel nuovo stato. La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati è affidata alla funzione di Legale-Contenzioso-Controllo rischio di credito collocata in staff al Direttore generale. La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio. Le attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dalla predetta funzione che utilizza, anche in questo caso, una metodologia di valutazione di tipo analitico.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	58.088	58.088
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	6.928	6.928
5. Crediti verso clientela	1.947	3.052	-	550	-	265.215	270.764
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>1.947</b>	<b>3.052</b>	<b>-</b>	<b>550</b>	<b>-</b>	<b>330.231</b>	<b>335.780</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>1.641</b>	<b>3.394</b>	<b>-</b>	<b>914</b>	<b>-</b>	<b>293.599</b>	<b>299.548</b>



**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	58.088	-	58.088	58.088
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	6.928	-	6.928	6.928
5. Crediti verso clientela	7.579	2.030	-	5.549	266.235	1.020	265.215	270.764
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>7.579</b>	<b>2.030</b>	<b>-</b>	<b>5.549</b>	<b>331.251</b>	<b>1.020</b>	<b>330.231</b>	<b>335.780</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>7.833</b>	<b>1.863</b>	<b>21</b>	<b>5.949</b>	<b>294.511</b>	<b>912</b>	<b>293.599</b>	<b>299.548</b>

Le rettifiche specifiche di cui al punto 5. Crediti verso clientela si riferiscono per 287 mila euro alla perdita da attualizzazione dei flussi finanziari.

Le rettifiche di portafoglio di cui al punto 5. Crediti verso clientela (Euro 1.020 mila) si riferiscono alla valutazione collettiva dei crediti in bonis, per la quale sono stati utilizzati i seguenti parametri:

**Loss Given Default - LGD:**

- 21,0843405% per i crediti garantiti da garanzie reali;
- 66,0676987% per i crediti garantiti da garanzie personali;
- 78,0048489% per i crediti non garantiti.

**Probability of Default - PD:**

- 0,5753981% Famiglie consumatrici;
- 0,3303580% Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca;
- 0,6060606% Minerali e prodotti a base di minerali non metallici;
- 0,7835806% Prodotti in metallo esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto;
- 2,0000000% Mezzi di trasporto;
- 0,4166666% Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco;
- 1,4541577% Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento;
- 1,5384615% Prodotti in gomma ed in plastica;
- 1,9713756% Altri prodotti industriali;
- 2,1175847% Edilizia e opere pubbliche;
- 0,6315436% Servizi del commercio, recuperi e riparazioni;
- 0,8137099% Servizi degli alberghi e pubblici esercizi;
- 1,1506284% Servizi dei trasporti interni;
- 0,3565725% Altri servizi destinabili alla vendita;
- 0,6940676% Altre branche di attività economica.

### ***A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti***

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	<b>6.928</b>	-	-	<b>6.928</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>6.928</b>	-	-	<b>6.928</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	<b>3.122</b>	-	-	<b>3.122</b>
<b>TOTALE B</b>	<b>3.122</b>	-	-	<b>3.122</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni “fuori bilancio” includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..).

### ***A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde***

Alla data di bilancio, la Banca non presenta esposizioni per cassa verso banche deteriorate o soggette al “rischio paese”.

### ***A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive***

Alla data di bilancio, la Banca non ha operato rettifiche di valore nei confronti di esposizioni per cassa verso banche.



### ***A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti***

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	3.849	1.902	-	1.947
b) Incagli	3.177	125	-	3.052
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	552	3	-	549
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	324.323	-	1.020	323.303
<b>TOTALE A</b>	<b>331.901</b>	<b>2.030</b>	<b>1.020</b>	<b>328.851</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	29	-	-	29
b) Altre	14.024	-	-	14.024
<b>TOTALE B</b>	<b>14.053</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.053</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni “fuori bilancio” includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..).

Alla data del bilancio, si segnala che le Banca non ha in essere “esposizioni non garantite verso paesi a rischio”.

**A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lordo**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.470</b>	<b>3.445</b>	-	<b>918</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.013</b>	<b>2.185</b>	-	<b>724</b>	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	198	1.891	-	694	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	771	197	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	44	97	-	30	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>633</b>	<b>2.453</b>	-	<b>1.089</b>	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	593	-	671	-
C.2 cancellazioni	479	2	-	20	-
C.3 incassi	154	1.113	-	175	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	745	-	223	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>3.850</b>	<b>3.177</b>	-	<b>553</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.829</b>	<b>51</b>	-	<b>4</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>750</b>	<b>146</b>	-	<b>23</b>	-
B.1 rettifiche di valore	714	146	-	23	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	36	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>677</b>	<b>72</b>	-	<b>24</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	175	16	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	23	2	-	-	-
C.3 cancellazioni	479	2	-	20	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	36	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	16	-	4	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.902</b>	<b>125</b>	-	<b>3</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le rettifiche di valore complessive sui crediti in bonis ammontavano, ad inizio esercizio, a 912 mila euro. Nel corso dell’esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni:  
- in aumento per rettifiche di valore pari ad 88 mila euro e per altre variazioni in aumento pari a 20 mila euro. Alla data di riferimento del bilancio, le rettifiche di valore complessive sui crediti in bonis ammontano a 1.020 mila euro.

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/B BB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	<b>63.830</b>	-	-	-	-	<b>271.950</b>	<b>335.780</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	<b>14.053</b>	<b>14.053</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	<b>438</b>	-	-	-	-	<b>2.684</b>	<b>3.122</b>
<b>Totale</b>	-	<b>64.268</b>	-	-	-	-	<b>288.687</b>	<b>352.955</b>

Le esposizioni che hanno attribuito un rating esterno si riferiscono a:

- titoli di debito emessi da Governi per 54.856 mila euro;
- titoli di capitale per 2.105 mila euro;
- disponibilità presso banche per 6.869 mila euro;
- titoli da ricevere da banche per 438 mila euro.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

La Banca non si avvale di metodologie per la gestione del rischio di credito attraverso sistemi di rating interni.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	<b>182.370</b>	<b>358.864</b>	<b>4.171</b>	<b>2.476</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>841</b>	<b>230.883</b>	<b>597.235</b>
2.1 totalmente garantite	178.863	358.864	3.164	2.476	-	-	-	-	-	-	-	841	228.385	593.730
2.2 parzialmente garantite	3.507	-	1.007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.498	3.505

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

### A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>														
1.1 totalmente garantite														
1.2 parzialmente garantite														
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	<b>9.151</b>		<b>1.241</b>										<b>11.618</b>	<b>12.859</b>
2.1 totalmente garantite	8.748		1.052										11.604	12.656
2.2 parzialmente garantite	403		189										14	203

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

### A.3.3 Esposizioni per casse deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value, garanzia				
		Garanzie reali			Garanzie personali																
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma												
				Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti				
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>																					
1.1. oltre il 150%																					
1.2. tra il 100% e il 150%																					
1.3. tra il 50% e il 100%																					
1.4. entro il 50%																					
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	<b>4.392</b>	<b>19.788</b>	<b>9.489</b>	<b>61</b>																	
2.1. oltre il 150%	4.117	19.502	9.489	50										133						10.105	19.788
2.2. tra il 100% e il 150%	242	268		10										105						9.858	19.502
2.3. tra il 50% e il 100%	11	7												17						241	268
2.4. entro il 50%	22	11												1						6	7

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

### A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value, garanzia				
		Garanzie reali			Garanzie personali																
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma												
				Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti				
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>																					
1.1. oltre il 150%																					
1.2. tra il 100% e il 150%																					
1.3. tra il 50% e il 100%																					
1.4. entro il 50%																					
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	<b>24</b>	<b>8</b>		<b>8</b>																	<b>8</b>
2.1. oltre il 150%																					
2.2. tra il 100% e il 150%	24	8		8																	8
2.3. tra il 50% e il 100%																					
2.4. entro il 50%																					

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																								
A.1 Solferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	371
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	464
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	54.856	X	-	54.856	29	X	29	3.581	2	3.581	2	3.586	29	3.583	X	-	196.932	1	894	196.038	306	2	124	68.799
<b>Totale A</b>	<b>54.856</b>			<b>54.856</b>	<b>29</b>		<b>3.586</b>	<b>2</b>		<b>3.586</b>	<b>2</b>	<b>3.586</b>	<b>203.172</b>			<b>1.836</b>	<b>894</b>		<b>894</b>	<b>200.442</b>	<b>70.256</b>	<b>194</b>	<b>124</b>	<b>69.938</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																								
B.1 Solferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	12.689	1	-	12.689	1.282	4	-	1.282
<b>Totale B</b>																								
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>54.856</b>			<b>54.856</b>	<b>29</b>		<b>3.639</b>	<b>2</b>		<b>3.639</b>	<b>2</b>	<b>3.639</b>	<b>215.886</b>			<b>1.836</b>	<b>894</b>		<b>894</b>	<b>213.156</b>	<b>71.542</b>	<b>194</b>	<b>124</b>	<b>71.224</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>43.183</b>			<b>43.183</b>	<b>6</b>		<b>3.485</b>	<b>1</b>		<b>3.485</b>	<b>1</b>	<b>3.485</b>	<b>189.562</b>			<b>1.690</b>	<b>802</b>		<b>802</b>	<b>187.070</b>	<b>71.901</b>	<b>172</b>	<b>130</b>	<b>71.599</b>

La distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31.12.2007	31.12.2006
a) 073 Altri servizi destinabili alla vendita	45.547	39.050
b) 067 Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	33.698	31.199
c) 066 Edilizia e opere pubbliche	31.494	24.544
d) 051 Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	27.654	26.295
e) 056 Prodotti in metallo esclusi le macchine e mezzi di trasporto	17.470	17.295
f) Altre branche di attività economica	44.458	37.919

La distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	3.849	1.947	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	3.177	3.052	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	551	548	1	1	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	324.323	323.303	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>331.900</b>	<b>328.850</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	24	24	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	5	5	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	14.024	14.024	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>14.053</b>	<b>14.053</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>345.953</b>	<b>342.903</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>308.135</b>	<b>305.339</b>	-	-	<b>3</b>	<b>3</b>	-	-	-	-

## B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	6.900	6.900	-	-	28	28	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>6.900</b>	<b>6.900</b>	-	-	<b>28</b>	<b>28</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.122	3.122	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>3.122</b>	<b>3.122</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>10.022</b>	<b>10.022</b>	-	-	<b>28</b>	<b>28</b>	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>8.840</b>	<b>8.840</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

**B.5 Grandi rischi**

	31.12.2007	31.12.2006
a) Ammontare	4.822	3.164
b) Numero	1	1

**C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività****C.1 Operazioni di cartolarizzazione**

Alla data del bilancio, la Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Attività per cassa</b>																			30.923	30.614
1. Titoli di debito																			30.923	30.614
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
<b>B. Strumenti derivati</b>				X			X													
<b>Totale 31.12.2007</b>							30.923												30.923	
<b>Totale 31.12.2006</b>							30.614												30.614	

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività finanziarie di cui al punto A. Attività per cassa 1. Titoli di debito riguardano esclusivamente le operazioni di pronti contro termine passivi.



### ***C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate***

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	<b>30.950</b>	-	-	-	<b>30.950</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	30.950	-	-	-	30.950
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	-	-	<b>30.950</b>	-	-	-	<b>30.950</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	-	-	<b>30.604</b>	-	-	-	<b>30.604</b>

### ***D. Modelli per la misurazione del rischio di credito***

La Banca non utilizza modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *A. Aspetti generali*

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 29 dicembre 2005 ha deciso di classificare il portafoglio di proprietà quale portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale): da tale data gli investimenti in strumenti finanziari sono stati tutti destinati a detto portafoglio.

Pertanto nell'anno 2007 la Banca non ha detenuto attività classificate quali portafoglio di negoziazione di vigilanza, quindi non soggette al rischio di tasso di interesse.

##### *B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse*

In un contesto come quello sopra esposto, nell'esercizio 2007 non si è reso necessario procedere ad attivare particolari strumenti e metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per quanto concerne l'adeguamento alla nuova regolamentazione prudenziale (Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006), il Consiglio di amministrazione della Banca si è espresso a favore:

- dell'adozione della metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i rischi di mercato (1° Pilastro);
- utilizzare, nell'ambito della suddetta metodologia, il metodo basato sulla scadenza per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di posizione generico sui titoli di debito.

In ogni caso per il futuro, qualora tale rischio si manifestasse, la relativa gestione sarà di competenza del Responsabile dell'Area Finanza mentre le attività di controllo saranno in capo alla funzione di Ispettorato e Revisione Interna.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### *1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

La Banca, alla data del bilancio, non deteneva attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Alla medesima data erano presenti Derivati finanziari della tipologia "altri derivati" con fascia temporale fino a 3 mesi e da oltre 3 mesi fino a 6 mesi, per un ammontare di Euro 882 mila di posizioni lunghe e di Euro 880 mila di posizioni corte, relative a titoli e valute da ricevere e/o da consegnare.

##### *2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

La Banca non utilizza modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

## **2.2 Rischio di tasso di interesse portafoglio bancario**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso, per quanto riguarda il rischio da “fair value”, mentre sono da individuarsi nelle poste a tasso variabile relativamente al rischio da “flussi finanziari”.

Una considerazione a parte va dedicata alle poste a vista che risultano avere comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell’attivo: mentre le prime sono molto vischiose e quindi, di fatto, afferenti al rischio da “fair value”, le seconde si adeguano velocemente ai mutamenti del mercato, per cui possono essere ricondotte al rischio da “flussi finanziari”. Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente da crediti (impieghi e investimenti in strumenti finanziari) e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

Il rischio di tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale mediante l’analisi delle scadenze che consiste nella distribuzione delle posizioni (attività e passività) in fasce temporali secondo la vita residua determinata dalla data di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale sono ponderate con pesi che approssimano la duration finanziaria delle posizioni stesse. All’interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta.

L’indice di rischio determinato dalla Banca è pertanto espresso come rapporto fra la sommatoria di tali posizioni nette e il patrimonio di vigilanza e viene confrontato con i dati medi regionali e di sistema.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP) previsto dal 2° Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale, il Consiglio di amministrazione della Banca ha dato incarico al Direttore generale di effettuare le seguenti simulazioni di impatto:

- quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, utilizzando l’algoritmo semplificato indicato nella Circolare della Banca d’Italia n. 263/20006 (Cfr. allegato C, Titolo III, Capitolo 1); tale metodologia quantifica il suddetto rischio in termini di variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di uno shock di tasso pari a 200 punti base;
- esecuzione delle prove di stress su tale tipologia di rischio utilizzando la suddetta metodologia e considerando un incremento dello shock di tasso ipotizzato nella matrice di ponderazione (ad esempio 100 punti base).

#### **B. Attività di copertura del fair value**

La Banca ha posto in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla cosiddetta Fair Value Option. La strategia adottata dalla Banca mira a contenere il rischio di tasso e a stabilizzare il margine di interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da Interest Rate Swap (IRS). Le passività coperte sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi dalla Banca. Nell’anno 2007 non sono state concluse nuove operazioni della specie.

#### **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>83.829</b>	<b>212.270</b>	<b>24.821</b>	<b>1.932</b>	<b>2.533</b>	<b>605</b>	<b>329</b>	<b>5.447</b>
1.1 Titoli di debito	-	32.135	22.721	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	32.135	22.721	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	3.731	-	-	-	-	-	-	2.742
1.3 Finanziamenti a clientela	80.098	180.135	2.100	1.932	2.533	605	329	2.705
- c/c	66.146	252	283	749	30	-	-	-
- altri finanziamenti	13.952	179.883	1.817	1.183	2.503	605	329	2.705
- con opzione di rimborso anticipato	-	157.729	389	580	2.503	605	329	-
- altri	13.952	22.154	1.428	603	-	-	-	2.705
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>148.511</b>	<b>69.403</b>	<b>33.055</b>	<b>10.121</b>	<b>35.548</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	147.612	24.196	6.754	-	-	-	-	-
- c/c	131.101	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	16.511	24.196	6.754	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	16.511	24.196	6.754	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	852	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	852	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	47	45.207	26.301	10.121	35.548	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	47	45.207	26.301	10.121	35.548	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>10.000</b>	<b>1.500</b>	-	<b>11.500</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	10.000	1.500	-	11.500	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	10.000	1.500	-	11.500	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	11.500	-	-	-
+ posizioni corte	-	10.000	1.500	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

**Valuta di denominazione: Altre valute**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>428</b>	<b>327</b>	-	-	<b>28</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	428	-	-	-	28	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	327	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	327	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	327	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>493</b>	<b>328</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	488	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	488	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	5	328	-	-	-	-	-	-
- c/c	5	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	328	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

La Banca non utilizza modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

## **2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### ***A. Aspetti generali***

Come evidenziato al precedente punto 2.1, le scelte effettuate in sede di applicazione dei principi contabili internazionali hanno portato a raggruppare tutti i titoli presenti nel portafoglio di proprietà nel portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale): da tale data gli investimenti in strumenti finanziari sono stati tutti destinati a detto portafoglio.

Pertanto attualmente la Banca non risulta esposta al tale tipologia di rischio.

#### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

Qualora la Banca si trovasse esposta a tale tipologia di rischio la gestione di esso sarebbe di competenza del Responsabile dell'Area Finanza in stretto contatto con il Direttore generale.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### ***1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.***

Alla data del bilancio, la Banca non deteneva strumenti finanziari, rientranti in detto portafoglio

#### ***2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione***

Alla data del bilancio, la Banca non deteneva strumenti finanziari, rientranti in detto portafoglio.

#### ***3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività***

La Banca non utilizza modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

## 2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario di vigilanza accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. Nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che afferiscono a cointeressenze in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo.

Inoltre una parte residuale è rappresentata da un investimento in quote di fondi comuni immobiliari.

#### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	<b>2.232</b>
A.1 Azioni	-	2.232
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>1.000</b>	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	1.000	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>	<b>2.232</b>

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non utilizza modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

## 2.5 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite nelle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

La Banca risulta marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'attività di servizio alla clientela e non assume posizioni speculative. In ogni caso essa limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza.

L'esposizione a tale rischio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di vigilanza in materia. La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio di cambio avviene attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta rilevate.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>544</b>	-	<b>179</b>	-	<b>58</b>	<b>1</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	454					1
A.4 Finanziamenti a clientela	90		179		58	
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	-	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>561</b>	<b>18</b>	<b>179</b>	-	<b>63</b>	-
C.1 Debiti verso banche	91		179		63	
C.2 Debiti verso clientela	470	18				
C.3 Titoli di debito						
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	-	-	-	-
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	2	1				
+ posizioni lunghe	2	1				
+ posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>557</b>	<b>18</b>	<b>179</b>	<b>1</b>	<b>62</b>	<b>2</b>
<b>Totale passività</b>	<b>561</b>	<b>18</b>	<b>179</b>	-	<b>63</b>	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	- <b>4</b>	-	-	<b>1</b>	- <b>1</b>	<b>2</b>

Le variazioni dei tassi di cambio non producono effetti significativi sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non utilizza modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.



## 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	878	-	-	-	3	-	-	-	881	-	819
- acquisti	-	438	-	-	-	3	-	-	-	441	-	410
- vendite	-	440	-	-	-	-	-	-	-	440	-	409
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>878</b>	-	-	-	<b>3</b>	-	-	-	<b>881</b>	-	<b>819</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>531</b>	-	-	-	<b>163</b>	-	-	-	<b>694</b>	-	<b>569</b>

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

##### A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	11.500	-	-	-	-	-	-	-	11.500	-	16.500
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>11.500</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>11.500</b>	-	<b>16.500</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>15.376</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>15.376</b>	-	<b>16.264</b>

##### A.2.2 Altri derivati

La Banca non ha posto in essere operazioni di questa tipologia.

### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza:</b>	-	<b>878</b>	-	-	-	<b>3</b>	-	-	-	<b>881</b>	-	<b>819</b>
1. Operazioni con scambio di capitali	-	878	-	-	-	3	-	-	-	881	-	819
- acquisti		438				3				441		410
- vendite		440								440		409
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
<b>B. Portafoglio bancario:</b>												
<b>B.1 Di copertura</b>	-	<b>11.500</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>11.500</b>	-	<b>16.500</b>
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	11.500	-	-	-	-	-	-	-	11.500	-	16.500
- acquisti		11.500								11.500		16.500
- vendite												
- valute contro valute												
<b>B.2 Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												

#### A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo - rischio di controparte

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non deteneva derivati finanziari con fair value positivo.

#### A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
<b>Totale A 31.12.2007</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2006</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>	295	-	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	295		57											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B 31.12.2007</b>	295	-	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2006</b>	304	-	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>882</b>	-	-	<b>882</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	879			879
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3			3
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	<b>11.500</b>	-	<b>11.500</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		11.500		11.500
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>882</b>	<b>11.500</b>	-	<b>12.382</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>5.819</b>	<b>11.500</b>	-	<b>17.319</b>

#### B. Derivati Creditizi

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non aveva in essere operazioni su derivati creditizi.

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

### Informazioni di natura qualitativa

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, dell'incapacità di vendere attività sul mercato per fare fronte allo sbilancio da finanziare ovvero del fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Il controllo del rischio di liquidità viene attualmente effettuato con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza.

L'obiettivo di tale controllo è di garantire il mantenimento di riserve di liquidità sufficienti per assicurare la solvibilità nel breve termine e, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta.

La gestione del rischio di liquidità è affidata al Responsabile dell'Area Finanza e si realizza attraverso i seguenti strumenti:

- coordinamento tra le aree che generano flussi di liquidità per evitare ingenti esborsi e/o introiti non previsti;
- riscontro quotidiano del "Conto di regolamento giornaliero" detenuto con Iccrea Banca Spa;
- produzione di un report giornaliero a cura dell'Area Amministrativa che evidenzia la situazione complessiva in termini di raccolta, impieghi, liquidità presso corrispondenti.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) previsto dal 2° Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale, il Consiglio di amministrazione della Banca ha dato incarico al Direttore generale di effettuare i seguenti esercizi di analisi:

- valutazione della posizione netta di liquidità della Banca sulla base delle linee guida indicate nella Circolare 263/2006 della Banca d'Italia (Cfr. allegato D, Titolo III, Capitolo 1);
- esecuzione di prove di stress su tale tipologia di rischio ipotizzando un incremento dei coefficienti di tiraggio delle poste passive della "maturity ladder" sviluppata.

Infine sono attualmente in corso, nell'ambito del progetto di Categoria "Basilea 2", le attività volte alla:

- impostazione operativa delle specifiche metodologiche per la costruzione della maturity ladder e di un modello per il monitoraggio giornaliero della situazione di liquidità;
- definizione delle principali linee guida del piano di emergenza (Contingency Funding Plan) quale strumento di attenuazione del rischio.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>64.834</b>	<b>1.302</b>	<b>3.620</b>	<b>12.496</b>	<b>18.997</b>	<b>19.952</b>	<b>23.038</b>	<b>100.520</b>	<b>86.060</b>
A.1 Titoli di Stato					2.526	7.586	6.094	33.519	5.131
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									1.000
A.5 Finanziamenti	64.834	1.302	3.620	12.496	16.471	12.366	16.944	67.001	79.929
- banche	3.731			2.742					
- clientela	61.103	1.302	3.620	9.754	16.471	12.366	16.944	67.001	79.929
<b>Passività per cassa</b>	<b>148.512</b>	<b>81</b>	<b>3.162</b>	<b>11.880</b>	<b>19.543</b>	<b>12.934</b>	<b>14.195</b>	<b>86.332</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi	148.464	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	852								
- clientela	147.612								
B.2 Titoli di debito	48		2.999	2.610	4.861	6.180	14.195	86.332	
B.3 Altre passività		81	163	9.270	14.682	6.754			
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>881</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>876</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	881	-	-	-	876	-	-	-
- posizioni lunghe		440				438			
- posizioni corte		441				438			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

Nella voce A.5 Finanziamenti - clientela non sono comprese le sofferenze per un ammontare di euro 1.947 mila.

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Altre valute**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>428</b>	<b>158</b>	-	<b>148</b>	<b>21</b>	-	-	<b>28</b>	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	428	158	-	148	21	-	-	28	-
- banche	428							28	
- clientela		158		148	21				
<b>Passività per cassa</b>	<b>493</b>	<b>158</b>	-	<b>149</b>	<b>21</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	493	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	5								
- clientela	488								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività		158		149	21				
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	3	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe		3							
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

**2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	875	1.346	875	21	50.266	125.667
2. Titoli in circolazione			122		15.478	90.238
3. Passività finanziarie di negoziazione			295			
4. Passività finanziarie al fair value			21		1.596	9.769
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>875</b>	<b>1.346</b>	<b>1.313</b>	<b>21</b>	<b>67.340</b>	<b>225.674</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>63</b>	<b>485</b>	<b>713</b>	<b>21</b>	<b>58.186</b>	<b>207.057</b>

**3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	178.585	232	148	5	80
2. Debiti verso banche	1.185				
3. Titoli in circolazione	105.839				
4. Passività finanziarie di negoziazione	295				
5. Passività finanziarie al fair value	11.386				
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>297.290</b>	<b>232</b>	<b>148</b>	<b>5</b>	<b>80</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>266.437</b>	<b>195</b>	<b>188</b>	<b>15</b>	<b>81</b>

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una delle più importanti novità introdotte dal Nuovo Accordo sul Capitale denominato "Basilea2".

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prudenziale, degli approfondimenti e delle considerazioni sviluppate nell'ambito delle iniziative avviate dal già citato progetto di categoria, il Consiglio di amministrazione della Banca ha definito le relative scelte metodologiche e operative aventi rilevanza strategica.

In particolare ha deliberato di adottare (con riferimento alla misurazione a fini prudenziali del requisito a fronte del rischio operativo) il "metodo base" che prevede l'applicazione del coefficiente regolamentare del 15% ad un indicatore del volume di operatività aziendale individuato nel margine di intermediazione. Ai soli fini informativi si precisa che al 31 dicembre 2007 detta misurazione esprimerebbe un requisito patrimoniale pari a 1,834 milioni di Euro.

Attualmente le funzioni interne coinvolte nel processo di gestione e di controllo del rischio operativo sono quelle di Ispettorato e Revisione Interna, di Legale-Contenzioso-Controllo rischio di credito, di Organizzazione;

inoltre, con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei suddetti rischi nonché di detenere un costante riferimento circa l'operatività della Banca con le altre BCC della regione, nel dicembre 2005 è stato esternalizzato al Servizio di Internal Audit della Federazione delle Bcc dell'Emilia Romagna il controllo dei processi operativi.

Il Consiglio di amministrazione ha altresì deciso per l'anno 2008 di confermare i principali indirizzi già delineati per lo scorso esercizio, in particolare:

- aggiornamento del piano di continuità operativa conformemente all'evoluzione dello specifico progetto di categoria;
- manutenzione del processo formalizzato per la gestione dei profili di accesso del personale dipendente ai sistemi informatici aziendali con l'obiettivo di continuare a migliorare la segregazione di funzioni incompatibili tra loro;
- limitazione dell'operatività con la clientela in strumenti finanziari obbligazionari di terzi e in strumenti finanziari derivati.

Per quanto attiene il Dlgs 231/2001 "La responsabilità amministrativa delle società" nel 2007 la Banca, dopo l'annuale autovalutazione interna che ha portato a ritenere che la probabilità di commissione dei reati nell'esercizio delle attività ritenute sensibili risulta bassa, ha deciso di continuare a non dotarsi del modello di organizzazione e di gestione previsto dalla normativa confermando l'incarico di eseguire la verifica dei settori a rischio alle funzioni di controllo interno.

La Funzione Legale gestisce le relazioni che necessitano di attività giudiziali e straguidiziali. Alla chiusura dell'esercizio 2007 le pendenze giudiziali relative a richieste di risarcimento danni risultano n. 11 per le quali sono state stimate perdite potenziali pari a 258.000 Euro, mentre in relazione a revocatorie fallimentari risulta n. 1 pendenza per la quale è stata stimata una perdita potenziale di 60.000 Euro.

Con specifico riguardo al rischio legale (rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie) si rende necessario, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento, continuare nell'impegno sinora profuso per mantenere una cultura aziendale improntata a principi di onestà correttezza e rispetto delle norme interne ed esterne all'azienda, approntando specifici presidi organizzativi volti ad assicurare il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione.

I requisiti organizzativi per la gestione del rischio di non conformità normativa fissati dalle Istruzioni di Vigilanza in materia (che prevedono la creazione all'interno della banca di una nuova funzione denominata "funzione di controllo di conformità", deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme) assumono, in tal senso, un ruolo rilevante. Tale funzione, inserendosi nel complessivo ambito del sistema dei controlli interni, costituisce infatti un ulteriore contributo oltre che all'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali, all'affidabilità dell'informazione finanziaria e al rispetto della legge. Come noto, relativamente all'adeguamento alle disposizioni in materia di conformità normativa, è in corso un progetto di categoria coordinato da Federcasse al quale partecipa anche la Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna. In proposito sono attualmente in corso le riflessioni, di concerto con la Federazione locale e tenendo debitamente conto delle specificità organizzative e operative della Banca, per l'individuazione del modello organizzativo di riferimento anche alla luce della possibilità, prevista dalle disposizioni normative, di esternalizzazione della funzione o di supporto, da parte delle strutture associative, nell'esecuzione delle attività di competenza. Nelle more dell'attivazione della funzione con delibera del 27 novembre 2007 il Consiglio di amministrazione ha nominato il responsabile della funzione di controllo di conformità in materia di intermediazione finanziaria così come previsto dalla Direttiva MiFID (cfr. Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 29/10/2007). In via di continuità e coerentemente con quanto previsto dal regolamento congiunto, il responsabile è stato identificato nel responsabile della funzione di controllo interno, come prima disciplinata dall'articolo 57 dell'abrogato Regolamento Consob n. 11522/1998.



## **PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa**

#### ***A. Informazioni di natura qualitativa***

Una delle priorità strategiche della Banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti annuali.

La Banca destina infatti alla riserva legale la quasi totalità degli utili netti di esercizio. Il patrimonio netto della Banca è determinato dalla somma del capitale sociale e delle riserve di capitale e di utili, così come meglio illustrato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa. I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Ai fini di Vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo viene determinato in base alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di Vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di Credito Cooperativo. In base alle istruzioni di Vigilanza, infatti, il patrimonio della Banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata ed alle garanzie ricevute. Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione. Per le banche di Credito Cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale più del 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

#### ***B. Informazioni di natura quantitativa***

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio netto della banca, si fa rimando alla Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della specifica disciplina emanata da Banca d'Italia.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale ed è formato dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

#### **Patrimonio di base (Tier 1)**

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello in corso costituisce il patrimonio di base.

#### **Patrimonio supplementare (Tier 2)**

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1.

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

#### **Patrimonio di terzo livello**

La Banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio. Come sopra detto, le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

Elemento caratterizzante dell'aggiornamento normativo è l'introduzione dei cosiddetti "filtri prudenziali", da applicare ai dati del bilancio IAS, volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi. In linea generale, l'approccio raccomandato dal comitato di Basilea e dal Committee of European Banking Supervisors (CEBS) prevede, per le attività diverse da quelle di trading, la deduzione integrale dal patrimonio di base delle minusvalenze da valutazione e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico). Sulla base di tali raccomandazioni sono stati applicati dall'Organo di Vigilanza i seguenti principi:

- **Attività disponibili per la vendita:** gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati distinguendo tra "titoli di debito" e "titoli di capitale"; la minusvalenza netta è dedotta integralmente dal patrimonio di base, mentre la plusvalenza netta è inclusa al 50% nel patrimonio supplementare.

- **Immobili:** le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo presunto (deemed cost) degli immobili (sia ad uso funzionale che per investimento), verificatesi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, sono integralmente computate nel patrimonio supplementare.

- **Fair value option:** le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono interamente computate nel patrimonio di base.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>34.851</b>	<b>31.255</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(18)	-
B.1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	(18)	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>34.833</b>	<b>31.255</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>34.833</b>	<b>31.255</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>249</b>	<b>267</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	(9)
G.1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	-	(9)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>249</b>	<b>258</b>
J. Elementi da dedurre da patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>249</b>	<b>258</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>35.082</b>	<b>31.513</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>35.082</b>	<b>31.513</b>

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare quando il contratto prevede che:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

Le passività subordinate emesse dalle banche concorrono invece alla formazione del patrimonio supplementare a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di credito cooperativo, la banca monitora e misura periodicamente, su base trimestrale, il proprio profilo patrimoniale procedendo, in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi e di altre attività, alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei "ratios", al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, assicurando ulteriori margini di crescita; l'eccedenza patrimoniale, alla data del bilancio, ammonta infatti a 14.120 mila euro.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>497.309</b>	<b>471.082</b>	<b>262.032</b>	<b>236.067</b>
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>				
ATTIVITA' PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	<b>231.027</b>	<b>208.905</b>	<b>160.290</b>	<b>149.465</b>
1.1 Governi e Banche Centrali	61.140	49.647	-	-
1.2 Enti pubblici	29	6	6	1
1.3 Banche	11.179	11.700	1.605	1.912
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	158.679	147.552	158.679	147.552
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	<b>55.432</b>	<b>55.432</b>	<b>28.934</b>	<b>27.716</b>
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	<b>35.735</b>	<b>35.735</b>	<b>47.997</b>	<b>35.735</b>
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	<b>2.232</b>	<b>2.232</b>	<b>2.232</b>	<b>2.232</b>
5. Altre attività per cassa	<b>3.468</b>	<b>3.468</b>	<b>1.989</b>	<b>2.605</b>
ATTIVITA' FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	<b>157.915</b>	<b>148.810</b>	<b>20.578</b>	<b>18.302</b>
1.1 Governi e Banche Centrali	97	91	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	757	834	-	-
1.4 Altri soggetti	157.061	147.885	20.578	18.302
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	<b>11.500</b>	<b>16.500</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	11.500	16.500	12	12
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>			<b>20.963</b>	<b>18.885</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>				
<b>1. METODOLOGIA STANDARD</b>	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	-	-
<b>2. MODELLI INTERNI</b>	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	X	X	-	-
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	X	X	<b>20.963</b>	<b>18.885</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	<b>262.032</b>	<b>236.067</b>
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	<b>13,29%</b>	<b>13,24%</b>
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	<b>13,39%</b>	<b>13,35%</b>

## **PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

### **Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio**

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

### **Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

#### Compensi ad Amministratori:

Benefici a breve termine	103
Benefits	4

#### Compensi ai Sindaci:

Benefici a breve termine	51
Benefits	1

#### Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche:

Il Direttore generale è considerato dirigente con responsabilità strategiche.

Benefici a breve termine	164
Benefits	2
Benefici successivi al rapporto di lavoro	12

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Dirigenti	Amministratori	Sindaci
Saldo attivo su conti correnti	-	197	14
Debito residuo mutui attivi	3	1.876	-
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Fidejussioni	-	336	-
Saldo passivo su conti correnti	6	431	246
Libretti di deposito	-	14	-
Pronti contro termine passivi	-	406	-

Le operazioni con le parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

L'iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

La Banca non ha effettuato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

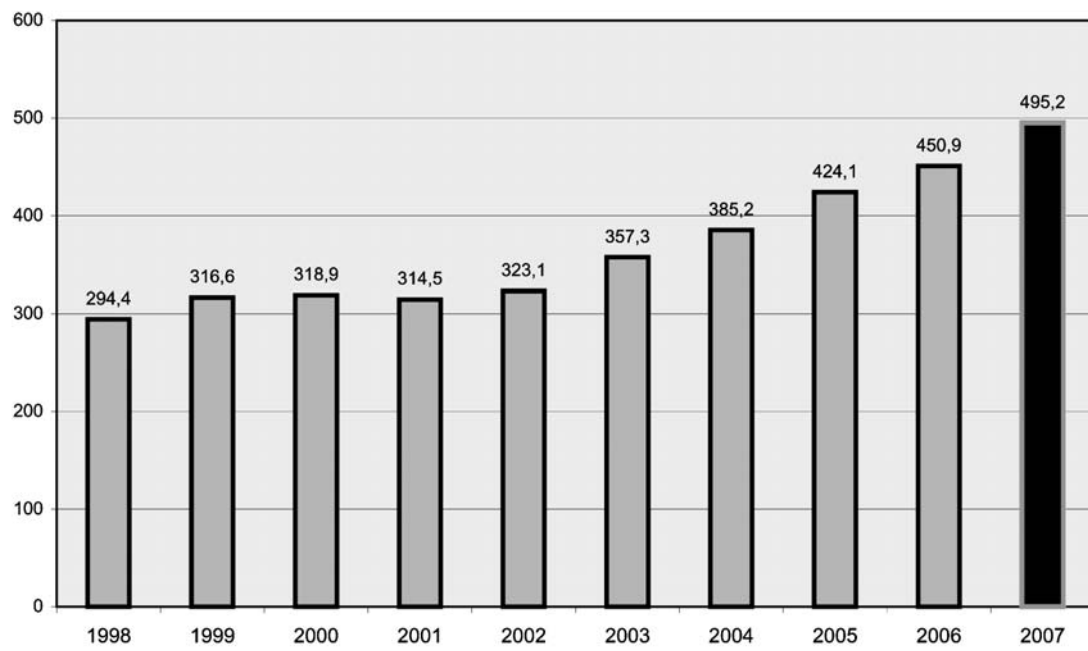
# GRAFICI

---



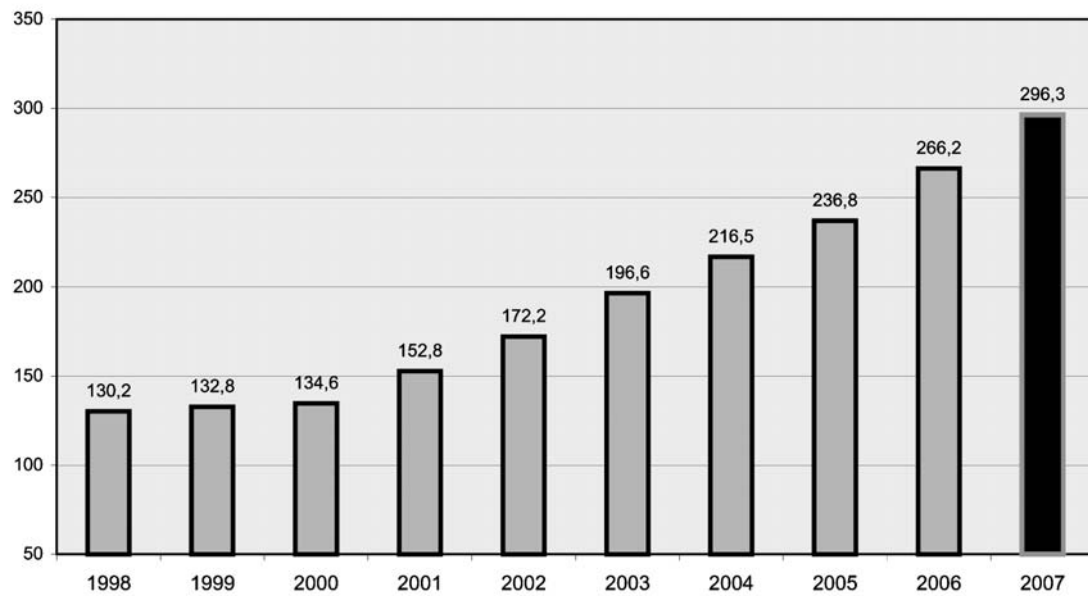
## RACCOLTA COMPLESSIVA

Dati in milioni di Euro



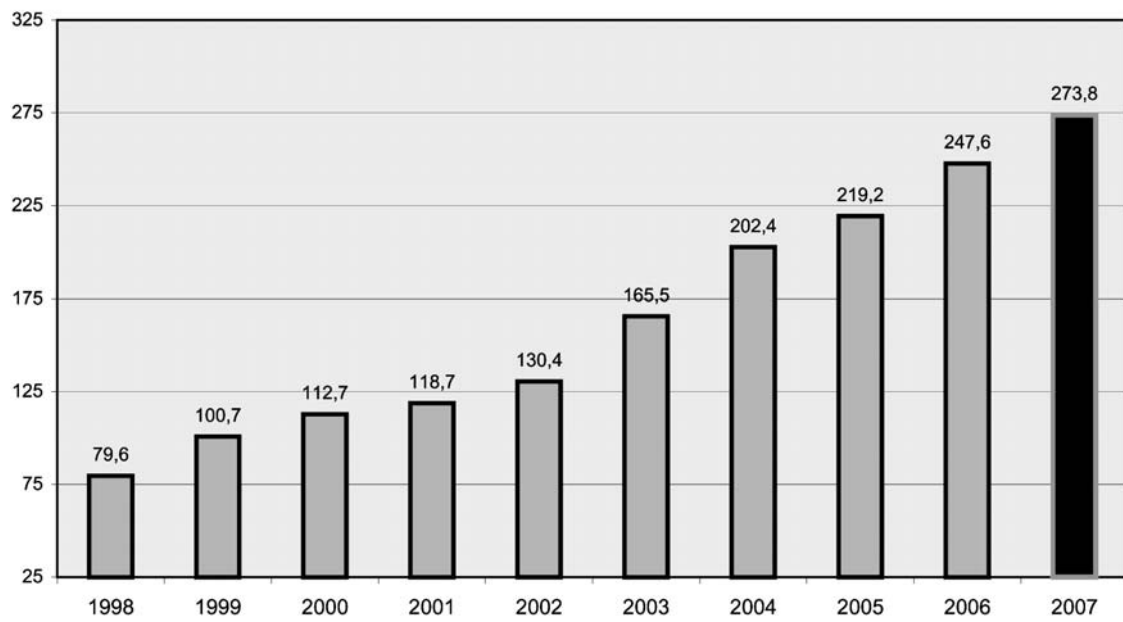
## RACCOLTA DIRETTA

Dati in milioni di Euro



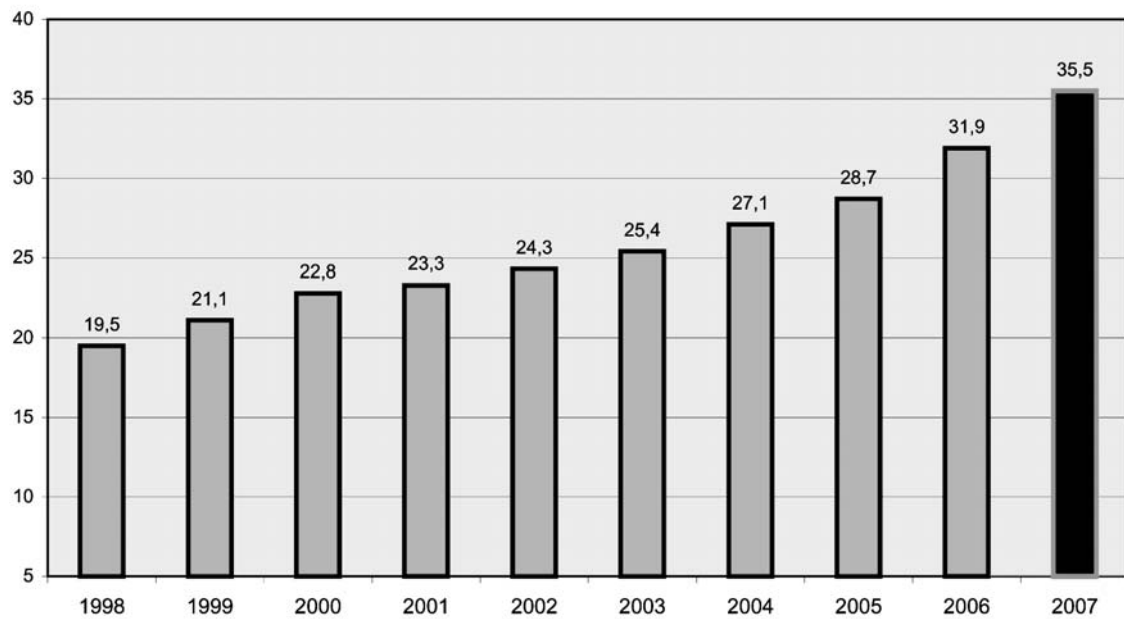
## IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Dati in milioni di Euro



## PATRIMONIO

Dati in milioni di Euro









## ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Sede Sociale	CASTEL BOLOGNESE (RA)	fax 0546 656244
	Piazza Fanti, 17	
	- Centralino	tel. 0546 659111
	- Direzione e Segreteria	tel. 0546 659222
Filiali:	CASTEL BOLOGNESE (RA)	
	Piazza Fanti, 17	tel. 0546 659111
	CASOLA VALSENIO (RA)	
	Via Guglielmo Marconi, 16	tel. 0546 73733
	RIOLO TERME	
	Corso Giacomo Matteotti, 58	tel. 0546 74290
	IMOLA - Centro (BO)	
	Piazzale Michelangelo Buonarroti, 2	tel. 0542 22998
	SOLAROLO (RA)	
	Piazza Garibaldi, 18	tel. 0546 52676
	IMOLA - Zona Industriale (BO)	
	Via Togliatti, 25	tel. 0542 642722
	MORDANO (BO)	
	Via Borgo General Vitali, 41	tel. 0542 56105
IMOLA - Ponente (BO)		
Via Volta, 1/5	tel. 0542 43460	
IMOLA - Levante (BO)		
Via Galeati, 27	tel. 0542 25700	
TOSCANELLA DI DOZZA (BO)		
Via XXV Aprile, 2	tel. 0542 674352	
CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)		
Via Scania, 11	tel. 051 948509	

Bancomat: Castel Bolognese - Piazza Fanti, 17  
 Casola Valsenio - Via Guglielmo Marconi, 16  
 Riolo Terme - Corso Giacomo Matteotti, 58  
 Imola - Piazzale Michelangelo Buonarroti, 2  
 Solarolo - Piazza Giuseppe Garibaldi, 18  
 Palazzuolo sul Senio - Via Roma, 22  
 Imola - Via Togliatti, 25  
 Mordano - Via Borgo General Vitali, 41  
 Imola - Via Volta, 1/5  
 Imola - Via Galeati, 27  
 Toscanella di Dozza - Via XXV Aprile, 2  
 Castel San Pietro Terme - Via Scania, 11

#### ZONA DI COMPETENZA TERRITORIALE

---

Comuni di:	Argenta (Fe)	Castel San Pietro Terme (Bo)	Massa Lombarda (Ra)
	Bagnara di Romagna (Ra)	Conselice (Ra)	Medicina (Bo)
	Borgo Tossignano (Bo)	Cotignola (Ra)	Monterenzio (Bo)
	Brisighella (Ra)	Dozza (Bo)	Mordano (Bo)
	Casalfiumanese (Bo)	Faenza (Ra)	Ozzano dell'Emilia (Bo)
	Casola Valsenio (Ra)	Fontanelice (Bo)	Palazzuolo sul Senio (Fi)
	Castel Bolognese (Ra)	Imola (Bo)	Riolo Terme (Ra)
	Castel del Rio (Bo)	Lugo (Ra)	Solarolo (Ra)
	Castel Guelfo (Bo)		







OLTRE CENTO ANNI FA  
25 LABORIOSI CAPIFAMIGLIA  
INSIEME A 12 SACERDOTI  
ED 1 CHIERICO  
FONDARONO LA NOSTRA CASSA RURALE  
PER SOSTENERE L'AUTONOMIA  
ED IL PROGRESSO ECONOMICO  
DELLE IMPRESE LOCALI



*Sede e Direzione Generale:*  
Castel Bolognese - Piazza Fanti n. 17 - Tel. 0546 659111 - Fax 0546.656244

